

**SCHEMA D.M. di
rimodulazione
Uffici dirigenziali di livello non
generale M.I.T.**



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400 e successive modifiche ed integrazioni recante “Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri “ ed, in particolare, l'articolo 17, comma 4-bis, lettera e);

VISTO il decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 recante “Nuovo Codice della strada” così come modificato dalla legge 29 luglio 2010, n.120;

VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59 recante “Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa” ed in particolare gli articoli 13 e 19;

VISTA la legge 3 aprile 1997 n. 94 recante “Modifiche alla legge 5 agosto 1978, n. 468, e successive modificazioni e integrazioni, recante norme di contabilità generale dello Stato in materia di bilancio, Delega al Governo per l'individuazione delle unità previsionali di base del bilancio dello Stato”;

VISTO il decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279 recante “Individuazione delle unità previsionali di base del bilancio dello Stato, riordino del sistema di tesoreria unica e ristrutturazione del rendiconto generale dello Stato”;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196 recante “Legge di contabilità e finanza pubblica”;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286 recante “Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” così come modificato dal decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni ed integrazioni, recante “ riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997 n. 59 “ ed in particolare l'articolo 2, comma 1, come sostituito dall'articolo 1 del decreto legge 16 maggio 2008, n. 85 in attuazione dell'articolo 1, commi 376 e 377 della legge 24 dicembre 2007, n. 244, che istituisce il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

VISTO inoltre l'art.4 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, come modificato dall'art. 41, comma 10, del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 207, convertito dalla legge 28 febbraio 2009, n. 14;

VISTO il decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, recante “Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria” ed in particolare l'articolo 74, che prevede il ridimensionamento degli assetti organizzativi esistenti nelle amministrazioni dello Stato;



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

VISTO il decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 207, convertito dalla legge 28 febbraio 2009, n. 14, recante “*Proroga di termini previsti da disposizioni legislative e disposizioni finanziarie urgenti*”, ed in particolare l’articolo 41, comma 10, che attribuisce a decreti del Ministro da emanare ai sensi dell’art. 17, comma 4-bis, lettera e), della legge 23 agosto 1988, n. 400, il compito di distribuire gli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero tra le strutture di livello dirigenziale generale anche in deroga alla eventuale distribuzione degli uffici di livello dirigenziale non generale stabilita nel regolamento di organizzazione del singolo Ministero;

VISTO l’art. 2, comma 8 bis, del decreto legge 30 dicembre 2009, n. 194, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2010, n. 25, recante “*proroga di termini previsti da disposizioni legislative*”, che prevede la riduzione degli uffici dirigenziali di livello non generale, e delle relative dotazioni organiche, in misura non inferiore al 10% di quelli risultanti a seguito dell’applicazione del citato art. 74 del decreto legge 112 del 2008;

VISTO l’articolo 2 comma 2, lett. a), della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 settembre 1999 che prevede, per le amministrazioni centrali dello Stato, la collocazione dei nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici all’interno delle strutture responsabili della programmazione integrata dell’intera amministrazione se già funzionanti;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni, recante “*norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;

VISTO in particolare l’articolo 53, comma 1-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, secondo il quale “*non possono essere conferiti incarichi di direzione di strutture deputate alla gestione del personale a soggetti che rivestano o abbiano rivestito negli ultimi due anni cariche in partiti politici o in organizzazioni sindacali o che abbiano avuto negli ultimi due anni rapporti continuativi di collaborazione o di consulenza con le predette organizzazioni*”;

VISTO il decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 188, di attuazione delle direttive 2001/12/CE, 2001/13/CE e 2001/14/CE;

VISTO il decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163 recante “*Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81 recante “*Attuazione dell’articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro*”;

VISTO il D.P.R. 3 dicembre 2008, n.211, recante il Regolamento di riorganizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti” che, tra l’altro, individua in n. 279 posti la dotazione organica dei dirigenti di livello dirigenziale non generale, comprensiva dei posti di funzione attribuiti agli Uffici di diretta collaborazione del Ministro ed al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

VISTO il D.P.R. 3 dicembre 2008, n. 212, recante il regolamento di riorganizzazione degli uffici di diretta collaborazione presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 2006, n. 204 recante “Regolamento di riordino del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici”, come modificato dal succitato D.P.R. 211/2008;

VISTO il decreto ministeriale 2 aprile 2009, n. 307, registrato alla Corte dei conti il 20 maggio 2009, reg. n. 4, fg. 928, di individuazione e attribuzioni degli Uffici di livello dirigenziale non generale;

VISTO il decreto ministeriale 5 agosto 2009, n. 687, con il quale si è provveduto ad identificare i Datori di lavoro nell’ambito delle strutture centrali, decentrate e periferiche del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

VISTO il dPCM in data 19 novembre 2010 di riduzione della dotazione organica del personale dirigenziale e non, registrato alla Corte dei conti il , reg. n. , fg.;

VISTA la circolare del Dipartimento della funzione Pubblica n. 9 del 23 luglio 2010, recante “*Indicazioni interpretative delle misure di riduzione degli assetti organizzativi e degli interventi di razionalizzazione previsti dalla legge 26 febbraio 2010, n. 25, di conversione del decreto legge 30 dicembre 2009, n. 194. In particolare l’art. 2, commi 8-bis e seguenti*”;

CONSIDERATO che, l’applicazione dell’art.2, comma 8-bis, della legge 26 febbraio 2010, n.25, di conversione del decreto legge 30 dicembre 2009, n.194 impone la rimodulazione del numero degli uffici dirigenziali di livello non generale, nell’ambito degli uffici dirigenziali generali dell’Amministrazione, nonché la rideterminazione dei relativi compiti, ad eccezione di otto posti di funzione dell’Ufficio di diretta collaborazione del Ministro;

SENTITE le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative;

DECRETA

Capo I

Organizzazione generale

Articolo 1

(Ambito della disciplina)

1. Il presente decreto, adottato ai sensi dell’articolo 17, comma 4-bis, lett. e) della legge 23 agosto 1988, n. 400, rimodula, ai sensi dell’art.2, comma 8-bis, della legge 26 febbraio 2010, n.25, di conversione del decreto legge 30 dicembre 2009, n.194, il numero ed i compiti degli uffici dirigenziali di livello non generale, nell’ambito degli uffici dirigenziali di livello generale della struttura organizzativa del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti di cui al regolamento emanato con decreto del Presidente della Repubblica 3 dicembre 2008, n. 211.



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Capo II

Organizzazione dei Dipartimenti

Articolo 2

(Dipartimento per le infrastrutture, gli affari generali ed il personale)

1. La **Direzione generale del personale e degli affari generali** è articolata in sette uffici di livello dirigenziale non generale, denominati divisioni, che svolgono i compiti per ciascuna di esse di seguito indicati:

Divisione 1 - Affari generali, relazioni sindacali e servizi comuni

- affari generali;
- coordinamento relazioni sindacali uffici centrali;
- assistenza alle relazioni sindacali negli uffici decentrati e periferici;
- gestione prerogative sindacali e rilevazione delle deleghe sindacali;
- qualità dei processi e dell'organizzazione;
- formazione ed aggiornamento professionale del personale inclusi i corsi per il conseguimento delle abilitazioni all'espletamento del servizio di polizia stradale;
- benessere organizzativo, gestione dei circoli ricreativi e asili nido;
- costituzione e gestione attività comitati e commissioni paritetiche, pari opportunità, anti mobbing;
- gestione biblioteca e abbonamenti a riviste cartacee e *on-line* per il personale dell'Amministrazione centrale;
- gestione URP e gestione della posta elettronica certificata (PEC) istituzionale in collaborazione con i Centri di responsabilità del Ministero;
- gestione unificata del parco automezzi e del relativo servizio autisti;
- servizio automobilistico alte cariche dello Stato;
- gestione servizi comuni (ufficio postale, centralino, centro stampa, portierato, ufficio passi e vigilanza).

Divisione 2 - Reclutamento e trattamento giuridico del personale

- analisi, programmazione e gestione del reclutamento delle risorse umane, sulla base delle direttive dei Capi dipartimento;
- dotazioni organiche;
- riqualificazione professionale;
- gestione giuridica del rapporto di lavoro;
- ruolo del personale, anche dirigenziale, matricola, fascicoli personali;
- posizioni di stato;
- sistemi di valutazione del personale;
- mobilità interna ed esterna;
- diritto allo studio;
- cause di servizio e pagamento equo indennizzo;
- attività istruttoria relativa al conferimento degli incarichi dirigenziali, anche di livello generale e successivi adempimenti;



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

- rilascio tessere di servizio e di riconoscimento;
- conto annuale e relazione al conto annuale;
- gestione, monitoraggio ed elaborazione dati relativi alle presenze ed assenze del personale in servizio presso il Ministero;
- gestione amministrativa della piattaforma SAP-HR, aggiornamento e monitoraggio dell'anagrafica del personale ed elaborazione reportistica istituzionale;
- assistenza agli uffici decentrati e periferici nelle materie di competenza.

Divisione 3 - *Trattamento economico e pensionistico del personale*

- previsioni di bilancio per competenze fisse ed accessorie;
- trattamento economico fondamentale;
- trattamento economico accessorio;
- supporto alla compilazione del budget e del conto annuale;
- relazione al Rendiconto generale per le spese di personale;
- referenti finanziari per il conto annuale;
- rimborso anticipazioni INAIL;
- assistenza fiscale;
- servizio cassa;
- cassa di previdenza ed assistenza e sussidi al personale;
- trattamento di quiescenza;
- ricongiunzioni e riscatti;
- posizioni assicurative;
- liquidazione e pagamento interessi legali scaturenti dal contenzioso del personale dipendente.

Divisione 4 - *Affari legali, contenzioso del lavoro, disciplina e ispettivo*

- supporto giuridico-legale al Direttore generale;
- gestione del contenzioso del lavoro e del patrocinio diretto dell'Amministrazione;
- coordinamento delle attività degli uffici territoriali in tema di contenzioso del lavoro;
- servizio ispettivo in materia di personale d'intesa con i Capi Dipartimento;
- procedimenti disciplinari;
- controllo sulle incompatibilità per gli incarichi aggiuntivi;
- anagrafe delle prestazioni dei dipendenti e dei consulenti;
- rapporti con la Corte dei conti in sede di azione di responsabilità;
- gestione finanziaria delle spese legali;
- esecuzione sentenze di condanna per danno erariale;
- gestione amministrativa dei rapporti con i commissari straordinari alle opere pubbliche;
- coordinamento delle richieste di accertamenti bancari e patrimoniali e dei fermi amministrativi;
- procedimenti penali a carico di dipendenti e richieste di costituzione di parte civile;
- rapporti con l'Ufficio legislativo.



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Divisione 5 - Bilancio, contabilità generale

- supporto per la gestione del bilancio economico e finanziario, ferma restando l'autonomia dei titolari dei Centri di Responsabilità;
- supporto alla redazione delle proposte per la Legge di stabilità, attività di rendicontazione al Parlamento e agli organi di controllo;
- coordinamento della Direzione generale per le rendicontazioni ed i referti;
- supporto per la redazione in via sperimentale del bilancio in termini di sola cassa previsto dall'art. 42 della legge 31 dicembre 2009, n. 196;
- supporto dei Centri di Responsabilità del Ministero e dei Centri di costo del Dipartimento infrastrutture, relativamente alle attività di predisposizione e revisione del budget economico pluriennale e della rilevazione costi semestrale. Inserimento dei dati economici sul Portale di contabilità economica, controllo e riconciliazione dati per i Centri di costo di competenza;
- gestione amministrativa e contabile dei finanziamenti di cui alla legge n.443 del 2001 e all'art. 13, comma 1, della legge n. 166 del 2002;
- attività di controllo di gestione e supporto al Direttore generale nei rapporti con l'Organismo Indipendente di Valutazione della *performance* (O.I.V. già S.C.I.) ai fini del controllo strategico;
- attività di controllo di secondo livello per i programmi comunitari PON Trasporti 2000/2006 e PON Reti e Mobilità 2007/2013.

Divisione 6 - Acquisizione di beni e servizi

- acquisizione di beni e servizi per le sedi centrali del Ministero ad esclusione dei prodotti e dei servizi per l'informatica e la statistica;
- procedure di affidamento lavori, servizi e forniture;
- convenzioni;
- economato-ufficio del consegnatario, magazzino stampati;
- attività di Ufficiale rogante;
- assicurazione per responsabilità civile dei dirigenti e gestione del relativo contratto;
- assicurazione fabbricati sedi centrali e gestione del relativo contratto;
- gestione spese per fitti governativi;
- gestione spese sanitarie;
- spese di funzionamento degli Uffici periferici;
- gestione dei servizi di facchinaggio, giardinaggio e pulizia degli ambienti di lavoro.

Divisione 7 - Ufficio tecnico e logistica

- gestione dei beni immobili patrimoniali, regolamentazione del loro uso e razionalizzazione logistica, ivi compresi i rapporti con l'Agenzia del demanio concernenti gli immobili in uso al Ministero;
- gestione logistica degli archivi di deposito;
- manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili delle sedi centrali e dei relativi impianti non specialistici;
- gestione dei sistemi di controllo accessi e videosorveglianza delle sedi centrali;
- gestione delle aree di parcheggio delle sedi centrali;



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

- predisposizione dei programmi di razionalizzazione logistica e la relativa attuazione anche attraverso l'utilizzo di strumenti di asset management logistico;
- rapporti con la Direzione generale per i servizi informativi, statistici e la comunicazione in ordine alle attività di carattere tecnico-informativo di competenza;
- supporto tecnico-organizzativo al datore di lavoro delle sedi centrali;
- supporto per le attività di prevenzione e sicurezza del luogo di lavoro;
- attività di supporto al medico competente.

2. La **Direzione generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali** è articolata in sei uffici di livello dirigenziale non generale, denominati divisioni, che svolgono i compiti per ciascuna di esse di seguito indicati:

Divisione 1 - Affari generali, coordinamento legislativo e contenzioso

- affari generali;
- gestione risorse umane e strumentali;
- coordinamento delle attività contabili e di bilancio;
- attività contrattuale;
- attività di controllo di gestione e supporto al Direttore generale nei rapporti con l'O.I.V. (già S.C.I.) ai fini del controllo strategico;
- supporto giuridico-legale al Direttore generale;
- studi e pareri sulle iniziative legislative in materia di urbanistica e governo del territorio;
- coordinamento della gestione del contenzioso e istruttoria dei ricorsi straordinari.

Divisione 2 - Programmi europei e nazionali per le reti e la mobilità

- gestione ed attuazione dei programmi operativi nazionali di competenza sulle infrastrutture di trasporto con particolare riferimento alla:
 - a) gestione ed attuazione del Programma Operativo Nazionale Trasporti Q.C.S. 2000-2006;
 - b) gestione ed attuazione del Programma Operativo Nazionale Reti e Mobilità 2007-2013;
- responsabile misura di assistenza tecnica dei programmi operativi;
- monitoraggio e controllo di primo livello dei programmi operativi;
- gestione e sviluppo del sistema informativo per il monitoraggio e le pianificazioni dei trasporti (SIMPT).

Divisione 3 - Articolazione territoriale delle reti infrastrutturali. Pianificazione e programmazione di settore. Programmazione negoziata.

- adempimenti tecnici ed amministrativi relativi all'espletamento delle procedure di localizzazione di opere infrastrutturali di rilievo nazionale, ai sensi dell'articolo 81 del D.P.R. n. 616 del 1977 e successive modificazioni;
- pianificazione strategica di settore, previo coordinamento e raccordo con i Ministeri e le Regioni;
- azioni di concerto per i piani di settore di competenza di altre Amministrazioni;
- coordinamento delle programmazioni infrastrutturali di settore e dei programmi delle infrastrutture di interesse strategico;
- attività di controllo di secondo livello per i programmi comunitari;



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

- predisposizione e monitoraggio delle intese istituzionali di programma, nonché supporto e partecipazione agli organi di governance dell'intesa;
- gestione ed attuazione dei Programmi Nazionali FAS;
- concertazione, predisposizione, sottoscrizione e monitoraggio degli accordi di programma quadro;
- predisposizione e monitoraggio delle intese generali quadro per le infrastrutture strategiche;
- atti di concertazione con le Amministrazioni centrali e con gli enti locali;
- coordinamento con la programmazione economica nazionale in ambito CIPE;
- attività connesse all'attuazione dell'art. 10 della legge 8 ottobre 1997, n. 352 (ARCUS S.p.a.) e dell'articolo 60, comma 4, della legge 27 dicembre 2002, n. 289, per quanto di competenza del Ministero.

Divisione 4 - Reti e corridoi trans – europei

- reti di trasporto trans – europee (TEN – T);
- attività connesse all'erogazione di contributi europei TEN - T;
- assi transnazionali;
- comitato di Assistenza Finanziaria TEN - T;
- comitato di programmazione TEN - T;
- iniziativa adriatico ionica (IAI) e Patto di stabilità dei Balcani;
- iniziativa centro-europea (INCE) in relazione alle attività del gruppo di lavoro "Trasporti";
- comitato tecnico CIACE;
- strategia di Lisbona e trasporti sostenibili;
- partecipazione ai gruppi di lavoro internazionali ed attività correlate, ivi compresi i comitati direttivi internazionali.

Divisione 5 - Coordinamento dell'assetto del territorio. Programmi e progetti europei di sviluppo spaziale ed urbano

- piani e programmi di sviluppo del territorio e del sistema delle città;
- identificazione delle linee fondamentali dell'assetto del territorio, con riferimento alle reti infrastrutturali, al sistema territoriale delle città e delle aree metropolitane e degli impianti fissi;
- comitato di sviluppo spaziale – comitato di sviluppo e riconversione delle Regioni – gruppo di sviluppo urbano;
- gestione stralcio dei programmi di sviluppo urbano (URBAN, INTERACT);
- osservatorio territoriale europeo (programma ESPON);
- programma e progetti di reti al servizio delle città (URBACT);
- gestione stralcio dei programmi di iniziativa comunitaria territoriale, transnazionale, transfrontaliera ed interregionale (INTERREG);
- iniziativa centro-europea (INCE), in relazione alle attività del gruppo di lavoro "Ambiente" e "Territorio";
- supporto all'attività della Conferenza Europea dei Ministri responsabili dell'assetto territoriale (CEMAT);
- monitoraggio dei programmi suindicati per la parte di competenza.



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Divisione 6 - Autorità di pagamento ai sensi dei Regolamenti comunitari

- elaborazione e presentazione delle richieste di pagamento e ricezione dei pagamenti della Commissione europea relativamente ai programmi di competenza della Direzione generale;
- rapporti con il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - I.G.R.U.E. e la Commissione europea in merito alle procedure economiche e finanziarie dei programmi;
- gestione, monitoraggio e controllo dei flussi economici e finanziari dei programmi di competenza.

Nell'ambito della Direzione generale è collocato il Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici.

3. La **Direzione generale per l'edilizia statale e gli interventi speciali** è articolata in sei uffici di livello dirigenziale non generale, denominati divisioni, che svolgono i compiti per ciascuna di esse di seguito indicati:

Divisione 1 - Affari generali, coordinamento legislativo e contenzioso

- affari generali;
- gestione risorse umane e strumentali;
- coordinamento delle attività contabili e di bilancio;
- attività contrattuale;
- attività di controllo di gestione e supporto al Direttore generale nei rapporti con l'O.I.V. (già S.C.I.) ai fini del controllo strategico;
- supporto giuridico-legale al Direttore generale;
- studi e pareri sulle iniziative legislative sulle materie di competenza della Direzione generale;
- coordinamento della gestione del contenzioso;
- programma di adeguamento degli edifici scolastici in attuazione dell'art. 80, comma 21, della legge n. 289 del 2002;
- finanziamenti CIPE per aree sottoutilizzate, per la parte di competenza della Direzione generale;
- eliminazione delle barriere architettoniche;
- attività in materia di edilizia scolastica, di culto ed ospedaliera.

Divisione 2 - Opere pubbliche di competenza statale

- programmi ordinari e straordinari di edilizia penitenziaria compresi i rapporti con il Ministero della giustizia;
- programmi di edilizia giudiziaria;
- programmi ordinari e straordinari di infrastrutture per le Forze di Polizia compresi i rapporti con gli organismi interessati;
- programmi ordinari di manutenzione degli immobili adibiti ad uffici pubblici da attuarsi attraverso i Provveditorati interregionali per le opere pubbliche;
- istruttoria contenzioso di competenza.



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Divisione 3 - Edilizia antisismica, interventi per la ricostruzione, contenzioso e gestione stralcio ex Agensud

- edilizia antisismica ed in zone sismiche, comprese le attività di competenza del Ministero e quelle conseguenti a calamità naturali;
- attività per il completamento delle residue azioni connesse con i piani di ricostruzione post-bellica;
- completamento e definizione amministrativa, compreso contenzioso ex Agensud e relativo monitoraggio;
- attività inerenti la ricostruzione nella Valle del Belice a seguito del sisma del 1968;
- istruttoria contenzioso di competenza;
- definizione amministrativa contributi per danni bellici.

Divisione 4 - Ufficio tecnico per l'edilizia demaniale, interventi edilizia non demaniale - leggi speciali

- attività tecniche di progettazione a supporto dei settori di competenza della Direzione generale;
- attività di verifica ed istruttoria dei progetti di competenza;
- programmi di intervento nei settori di competenza previsti da leggi speciali;
- interventi nell'edilizia non demaniale prevista da accordi di programma o da disposizioni normative;
- istruttoria contenzioso di competenza.

Divisione 5 - Eventi speciali e Roma Capitale

- attività istruttorie relative al programma per Roma Capitale;
- attività per il completamento delle residue azioni connesse agli eventi del Giubileo 2000;
- amministrazione e gestione finanziaria del Programma Roma Capitale;
- convenzioni di accordi di programma dei protocolli d'intesa per il Programma Roma Capitale;
- gestione dati opere Roma Capitale;
- attività connesse con la programmazione e attuazione del programma Giubileo fuori Lazio (Legge n. 270 del 1997);
- partecipazione e pareri in sede di Conferenze di Servizi- Roma Capitale;
- predisposizione della relazione annuale al Parlamento;
- grandi eventi.

Divisione 6 - Attuazione legge per la salvaguardia di Venezia e adempimenti per la rilocalizzazione uffici pubblici della Capitale

- gestione delle attività amministrative - contabili di cui alla legge n. 139 del 1992 "Salvaguardia di Venezia";
- rilevazione delle sedi della P.A. sul territorio del Comune di Roma - aggiornamento cartografia e dati territoriali;
- autorizzazione per l'acquisto c/o locazione di sedi da parte della P.A.;
- aggiornamento pagine internet della Direzione generale;



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

- predisposizione delle relazioni periodiche, d'obbligo di legge al Parlamento;
- istruttoria contenzioso di competenza.

4. La **Direzione generale per le politiche abitative** è articolata in sei uffici di livello dirigenziale non generale, denominati divisioni, che svolgono i compiti per ciascuna di esse di seguito indicati:

Divisione 1 - Affari generali, coordinamento legislativo

- affari generali;
- gestione risorse umane e strumentali;
- coordinamento delle attività contabili e di bilancio;
- attività contrattuale;
- attività di controllo di gestione e supporto al Direttore generale nei rapporti con l'O.I.V. (già S.C.I.) ai fini del controllo strategico;
- supporto giuridico-legale al Direttore generale;
- studi e pareri sulle iniziative legislative sulle materie di competenza della Direzione generale;
- coordinamento della gestione del contenzioso;
- trattazione del contenzioso giurisdizionale, ordinario e amministrativo, in materia di ERP, locazione, P.R.U.S.S.T. e S.T.U. non espressamente attribuito ad altre divisioni;
- iniziative comunitarie ed internazionali in materia di politiche abitative e di edilizia residenziale pubblica;
- concorsi di progettazione nazionali ed internazionali in materia di ERP.

Divisione 2 - Cooperative edilizie e contenzioso

- disciplina cooperative edilizie, comprese quelle per le Forze armate e di Polizia;
- iniziative e controlli in materia di accesso alla proprietà delle abitazioni;
- vigilanza e contenzioso in materia di cooperative edilizie;
- supporto e segreteria della Commissione centrale di vigilanza;
- mutui edilizi di competenza.

Divisione 3 - Programmi speciali di edilizia residenziale pubblica ed indirizzi per l'edilizia sperimentale

- completamento della gestione programmi ERP *ante lege* n. 457 del 1978, di cui all'art. 5-ter della legge n. 94 del 1982 e T.U. n. 76 del 1990;
- completamento della gestione dei programmi già di pertinenza del Segretariato generale CER;
- raccolta e diffusione di documenti ed atti nazionali e regionali di natura parlamentare concernenti l'ERP;
- predisposizione delle relazioni periodiche, delle note informative, dei rapporti, ecc. in materia di edilizia abitativa;
- studi, analisi e ricerche nel settore abitativo;
- laboratorio tipologico nazionale sull'edilizia abitativa.



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Divisione 4 - Monitoraggio e controllo dei programmi. Osservatorio sulla condizione abitativa

- gestione dei seguenti programmi di edilizia residenziale di spettanza statale, sovvenzionata, agevolata e sperimentale:
 - programmi innovativi denominati “Alloggi in affitto per gli anziani degli anni 2000” e “Ventimila abitazioni in affitto”;
 - P.R.U.S.S.T.- Programmi di Recupero Urbano e di Sviluppo Sostenibile del Territorio;
 - S.T.U. - Società di Trasformazione Urbana;
 - interventi per le comunità terapeutiche per tossicodipendenti;
 - monitoraggio interventi in materia di ERP e di riqualificazione urbana (P.R.U.);
 - programmi sperimentali e straordinari per pubblica calamità attuati attraverso protocolli d'intesa ed accordi di programma;
 - iniziative dirette a sostenere la ricostruzione edilizia residenziale pubblica e privata a seguito di pubbliche calamità e gestione dei programmi pregressi di competenza statale;
- osservatorio della condizione abitativa. Acquisizione, raccolta, elaborazione, diffusione e valutazione dei dati.

Divisione 5 - Politiche abitative e urbane

- iniziative, programmi e misure per la riduzione del disagio abitativo;
- iniziative sociali e comunitarie in materia di accesso all'abitazione;
- misure per l'incentivazione delle politiche urbane, metropolitane e di area vasta;
- contratti di quartiere e programmi di edilizia sociale, nonché attuazione delle politiche abitative e dell'edilizia nell'ambito del sistema delle città e delle aree metropolitane;
- disciplina delle locazioni ad uso abitativo e provvedimenti attuativi;
- interventi di cui all'art. 18 della legge n. 203 del 1991 “Programma straordinario per i dipendenti delle amministrazioni dello Stato impegnati nella lotta alla criminalità organizzata”.

Divisione 6 - Abusivismo edilizio, osservatorio e contenzioso

- supporto a enti locali e regioni nella individuazione e repressione dell'abusivismo edilizio;
- monitoraggio del fenomeno dell'abusivismo edilizio anche su dati forniti dai Comuni;
- promozione di accordi quadro contro l'abusivismo su beni demaniali;
- repressione delle violazioni urbanistiche;
- coordinamento dell'attività delle commissioni per l'uso della forza pubblica;
- raccolta delle segnalazioni pubbliche e private su manufatti abusivi;
- gestione del contenzioso;
- osservatorio dell'abusivismo edilizio. Acquisizione, raccolta, elaborazione, diffusione e valutazione dei dati sull'abusivismo edilizio.



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

5. La **Direzione generale per le infrastrutture stradali** è articolata in sei uffici di livello dirigenziale non generale, denominati divisioni, che svolgono i compiti per ciascuna di esse di seguito indicati:

Divisione 1 - *Affari generali, contenzioso, coordinamento legislativo e delle attività contabili*

- affari generali;
- gestione risorse umane e strumentali;
- coordinamento delle attività contabili e di bilancio con riguardo ai capitoli di spesa assegnati alla Direzione generale;
- gestione delle spese correnti e di quelle necessarie al funzionamento della Direzione generale;
- attività di controllo di gestione e supporto al Direttore generale nei rapporti con l'O.I.V. (già S.C.I.) ai fini del controllo strategico;
- supporto giuridico-legale al Direttore generale;
- studi e pareri sulle iniziative legislative nelle materie di competenza della Direzione generale;
- gestione del contenzioso riguardante l'attività della Direzione generale.

Divisione 2 - *Programmazione e vigilanza sull'attività di ANAS S.p.a.*

- attività di indirizzo e di vigilanza amministrativo-contabile e tecnico-operativa su ANAS S.p.a. e relativa attività di monitoraggio;
- programmazione degli interventi di settore anche di interesse strategico nazionale;
- programmazione degli interventi inseriti negli atti convenzionali regolanti i rapporti tra ANAS S.p.a. ed i Ministeri azionista e vigilante;
- vigilanza e verifica sull'attuazione dei rapporti convenzionali, adozione di eventuali misure in merito;
- predisposizione di protocolli d'intesa e convenzioni tra ANAS S.p.a. ed enti territoriali e società miste. Monitoraggio sull'attuazione degli stessi;
- programmazione degli interventi di adeguamento e messa in sicurezza delle infrastrutture di viabilità di interesse statale, d'intesa con la Direzione generale per la vigilanza e la sicurezza nelle infrastrutture;
- supporto all'istruttoria ai sensi del d.lgs n. 163 del 2006 sui progetti di competenza e rapporti con la Struttura tecnica di missione;
- attività di controllo nell'ambito dell'esercizio dei poteri dell'azionista;
- predisposizione degli atti convenzionali che disciplinano i rapporti tra ANAS S.p.a. e Ministero vigilante;
- regolamentazione dei servizi stradali di competenza ANAS S.p.a.;
- piani e programmi in materia di viabilità di competenza statale;
- interrogazioni, interpellanze e mozioni parlamentari di competenza della Direzione generale.



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Divisione 3 - Concessioni autostradali

- monitoraggio degli interventi in concessione nel settore autostradale;
- verifica e predisposizione atti per l'approvazione delle convenzioni uniche di concessione autostradale e relativi piani economico-finanziari;
- gestione problematiche tariffarie e rapporti con il NARS;
- istruttoria e predisposizione, d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze, dei decreti interministeriali relativi agli adeguamenti annuali dei pedaggi autostradali (art. 21 del D.L. n. 355/2003 convertito dalla L. n. 47/2004);
- regolamentazione dei servizi stradali di competenza dei concessionari autostradali.

Divisione 4 - Rapporti internazionali e comunitari

- relazioni ed accordi internazionali ed europei nel settore delle reti di trasporto viario;
- supporto al recepimento di direttive comunitarie nei settori di competenza della Direzione generale;
- supporto all'attuazione di regolamenti e decisioni europee nei settori di competenza della Direzione generale;
- attività di collaborazione con le Amministrazioni competenti, in materia di accordi intergovernativi e convenzioni bilaterali o multilaterali in materia stradale;
- attività di collaborazione con le Amministrazioni competenti, in materia di accordi intergovernativi e convenzioni bilaterali o multilaterali in materia autostradale;
- gestione procedure attivate dall'Unione Europea in materia di concessionarie autostradali;
- tenuta e gestione dei registri elettronici del servizio europeo di tele pedaggio;
- istruttoria contenzioso di origine comunitaria.

Divisione 5 - Attuazione leggi di finanziamento relative alle infrastrutture stradali di interesse nazionale e locale

- attività istruttoria propedeutica all'erogazione dei finanziamenti assegnati per la realizzazione di infrastrutture stradali di interesse nazionale e locale;
- gestione dei finanziamenti assegnati ad ANAS S.p.a. e Regioni per la realizzazione di infrastrutture di interesse nazionale e regionale e gestione dei relativi capitoli di spesa;
- gestione delle opere finanziate anche con leggi speciali, riguardanti infrastrutture stradali anche di interesse nazionale;
- gestione stralcio dei finanziamenti di cui alle leggi speciali riguardanti la viabilità di interesse locale;
- programmazione degli interventi di adeguamento e messa in sicurezza delle infrastrutture di viabilità di interesse locale, d'intesa con la Direzione generale per la vigilanza e la sicurezza nelle infrastrutture.

Divisione 6 - Attuazione del codice della strada in materia di infrastrutture

- codice della strada: attuazione delle disposizioni ed eventuali proposte di revisione in materia di infrastrutture stradali e di sicurezza delle medesime;
- predisposizione ed emanazione delle norme tecniche nel settore stradale ed autostradale;
- archivio nazionale delle strade: realizzazione e gestione dell'archivio in collaborazione con la Direzione generale per i sistemi informativi, statistici e la comunicazione e con gli Enti



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

proprietari di strade, ai fini del raccordo con i relativi catasti ed in coordinamento con gli altri sistemi informativi istituzionali direttamente ed indirettamente connessi con le infrastrutture di trasporto;

- individuazione, d'intesa con la Direzione generale per la sicurezza stradale, dei provvedimenti e degli interventi infrastrutturali per ridurre l'incidentalità stradale, anche sulla base delle segnalazioni della Direzione generale per la sicurezza e la vigilanza nelle infrastrutture, con il supporto dei Provveditorati interregionali alle opere pubbliche;
- supporto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ufficio del Federalismo amministrativo – per la classificazione, riclassificazione e declassificazione amministrativa delle strade statali e regionali;
- rapporti con l'URP e gestione corrispondenza riguardante segnalazioni di problematiche concernenti le strade di interesse locale e nazionale.

6. La **Direzione generale per la regolazione e i contratti pubblici** è articolata in quattro uffici di livello dirigenziale non generale, denominati divisioni, che svolgono i compiti per ciascuna di esse di seguito indicati:

Divisione 1 - Affari generali

- affari generali;
- gestione risorse umane e strumentali;
- coordinamento delle attività contabili e di bilancio;
- attività contrattuale;
- attività di controllo di gestione e supporto al Direttore generale nei rapporti con l'O.I.V. (già S.C.I.) ai fini del controllo strategico;
- supporto giuridico-legale al Direttore generale;
- studi e pareri sulle iniziative legislative nelle materie di competenza della Direzione generale;
- gestione stralcio della soppressa Commissione ministeriale per la revisione dei prezzi contrattuali delle opere pubbliche, ivi compreso l'eventuale contenzioso;
- attività connesse all'adeguamento dei prezzi ai sensi dell'art. 133 del d.lgs. n. 163 del 2006 e successive modificazioni ed integrazioni.

Divisione 2 - Contratti pubblici e normativa comunitaria

- indirizzo e regolazione dei contratti pubblici di servizi e forniture nei settori ordinari e speciali;
- attività di supporto e consulenza in materia di contratti pubblici ad Amministrazioni aggiudicatrici, Enti e soggetti aggiudicatori;
- attività di studio finalizzata al recepimento e alla predisposizione di direttive comunitarie in materia di contratti pubblici;
- monitoraggio dell'efficacia della normativa nazionale in materia di contratti pubblici di servizi e forniture anche al fine della promozione di modifiche legislative e regolamentari e di normazione secondaria di attuazione;
- contenzioso giurisdizionale ed amministrativo in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture nei settori ordinari e speciali;
- rapporti con gli organismi nazionali, comunitari ed internazionali e coordinamento con la Commissione europea in materia di contratti pubblici.



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Divisione 3 - Qualificazione del General contractor

- qualificazione del contraente generale;
- gestione stralcio del soppresso Albo Nazionale Costruttori, ivi compreso il contenzioso pendente;
- rapporti con l'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture per l'identificazione di linee guida per l'interpretazione ed applicazione della normativa di settore e attività di coordinamento con l'Osservatorio dei contratti pubblici.

Divisione 4 - Regolazione e monitoraggio dei lavori pubblici

- indirizzo e regolazione degli appalti di lavori pubblici nei settori ordinari e speciali;
- attività di supporto e consulenza in materia di contratti pubblici ad Amministrazioni aggiudicatrici, Enti e soggetti aggiudicatori;
- monitoraggio dell'efficacia della normativa, individuazione dei punti critici e conseguente promozione di decreti, modifiche legislative e regolamentari;
- pareri sulle leggi regionali;
- gestione del sito informatico www.serviziococontrattipubblici.it di pubblicazione on-line dei bandi, avvisi ed esiti di contratti pubblici e dei programmi triennali e degli elenchi annuali dei lavori pubblici e relativi aggiornamenti;
- gestione della "Unità Operativa di Coordinamento" (U.O.C.) con il compito di asseverare gli schemi di pareri in materia di contratti pubblici. Definizione di un sistema informatico coordinato ed integrato con le Regioni e le Province Autonome;
- predisposizione degli schemi contrattuali e dei capitolati.

7. La **Direzione generale per la vigilanza e la sicurezza nelle infrastrutture** è articolata in quattro uffici di livello dirigenziale non generale, denominati divisioni, che svolgono i compiti per ciascuna di esse di seguito indicati:

Divisione 1 - Affari generali, coordinamento legislativo e contenzioso

- affari generali;
- gestione risorse umane e strumentali;
- coordinamento delle attività contabili e di bilancio;
- attività contrattuale;
- attività di controllo di gestione e supporto al Direttore generale nei rapporti con l'O.I.V. (già S.C.I.) ai fini del controllo strategico;
- supporto giuridico-legale al Direttore generale;
- studi e pareri sulle iniziative legislative nelle materie di competenza della Direzione generale;
- gestione del contenzioso, con il supporto della divisione 2[^];
- provvedimenti interdittivi per il contrasto del lavoro nero e per la promozione della sicurezza nei cantieri.



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Divisione 2 - Vigilanza ed attività ispettiva sulla sicurezza

- verifica del rispetto delle norme tecniche di costruzione nella fase realizzativa delle opere pubbliche di diretta competenza dell'Amministrazione, ovvero di quelle delle società vigilate, ai fini della sicurezza statica e funzionale dell'opera;
- verifica dei piani di sicurezza e delle norme di sicurezza nei cantieri relativi ad opere di diretta competenza dell'Amministrazione, ovvero di quelle delle società vigilate;
- individuazione di standards di sicurezza nelle zone interessate da stabilimenti ad alto rischio di incidente e in altre aree sensibili;
- attività ispettiva generale su richiesta di altre Direzioni generali del Dipartimento;
- monitoraggio sulle modalità di affidamento dei lavori di pertinenza dell'Amministrazione;
- verifica sullo stato della sicurezza delle gallerie stradali e ferroviarie:
 - censimento delle opere di competenza;
 - valutazione degli attuali livelli di rischio;
 - segnalazione delle criticità riscontrate alle competenti Direzioni generali ed alle Commissioni permanenti;
- monitoraggio sugli interventi di manutenzione delle infrastrutture di pertinenza dell'Amministrazione:
 - acquisizione degli esistenti piani di manutenzione;
 - verifica del rispetto dei piani di manutenzione;
 - acquisizione di informazioni relative ad interventi di manutenzione straordinaria dovuti ad eventi eccezionali, rilevanti ai fini della sicurezza dell'opera;
 - segnalazione delle criticità riscontrate alle competenti Direzioni generali;
- valutazione delle condizioni di sicurezza delle strade a supporto della Direzione generale per le infrastrutture stradali:
 - individuazione dei punti neri;
 - identificazione, d'intesa con le Autorità locali, di adeguati interventi per la riduzione degli incidenti;
 - attività di controllo sullo stato delle strade e delle condizioni di circolazione nell'ambito del servizio di polizia stradale.

Per tutte le attività sopraindicate, la Direzione generale si avvale del supporto dei Provveditorati interregionali alle opere pubbliche.

Divisione 3 - Gestione del sistema informativo

- definizione, per tipologia di opera, di schede tecniche descrittive delle informazioni di rilevanza ai fini della sicurezza;
- identificazione di basi di dati afferenti tematiche di interesse della Direzione generale ed attivazione di accordi di cooperazione con gli Enti titolari delle medesime;
- sviluppo e gestione di un sistema di normalizzazione delle informazioni per la produzione di indici e statistiche da utilizzarsi anche da parte di terzi cooperanti.



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Divisione 4 - Vigilanza sulle infrastrutture strategiche

- monitoraggio sulle modalità di affidamento e sull'esecuzione dei lavori relativi alle infrastrutture strategiche, con il supporto della Struttura tecnica di Missione;
- monitoraggio delle infrastrutture strategiche per la repressione dei tentativi di infiltrazione mafiosa ai sensi dell'art. 180, comma 2, del d.lgs n. 163 del 2006/2006 in collaborazione con le Amministrazioni dello Stato competenti.

Per tutte le attività sopraindicate, la Direzione generale si avvale del supporto dei Provveditorati interregionali alle opere pubbliche.

8. La **Direzione generale per le infrastrutture ferroviarie e per l'interoperabilità** è articolata in cinque uffici di livello dirigenziale non generale, denominati divisioni, che svolgono i compiti per ciascuna di esse di seguito indicati:

Divisione 1 - Affari generali, coordinamento legislativo e contenzioso

- affari generali;
- gestione risorse umane e strumentali;
- coordinamento delle attività contabili e di bilancio;
- attività contrattuale;
- attività di controllo di gestione e supporto al Direttore generale nei rapporti con l'O.I.V. (già S.C.I.) ai fini del controllo strategico;
- supporto giuridico-legale al Direttore generale;
- studi e pareri sulle iniziative legislative nelle materie di competenza della Direzione generale;
- coordinamento della gestione del contenzioso.

Divisione 2 - Infrastrutture ferroviarie

- atto di concessione e relativa vigilanza;
- contratto di programma con RFI;
- attività di indirizzo e programmazione, d'intesa con la Direzione generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali, degli interventi di settore;
- vigilanza sull'attuazione dei programmi infrastrutturali di settore;
- supporto alla Struttura tecnica di Missione anche ai fini dell'istruttoria ai sensi del d.lgs. n. 163 del 2006 sui progetti di competenza;
- proposte alla Direzione generale per il trasporto ferroviario sul piano industriale di FS S.p.a.;
- rapporti istituzionali.

Divisione 3 - Analisi economiche sui contratti di programma

- analisi economiche sugli investimenti infrastrutturali di settore;
- verifica e monitoraggio delle fasi di realizzazione delle infrastrutture ferroviarie.

Divisione 4 - Gestione del patrimonio immobiliare

- vigilanza sulla gestione del patrimonio immobiliare di settore;
- dismissione linee ferroviarie.



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Divisione 5 - Interoperabilità. Rapporti internazionali e comunitari

- Individuazione delle regole e delle specifiche tecniche di interoperabilità, relativamente alle infrastrutture e comprensivamente degli aspetti tecnico-normativi in materia di sicurezza delle gallerie ferroviarie;
- attività di studio e rapporti con gli organismi comunitari e nazionali per la definizione delle specifiche tecniche per l'interoperabilità del sistema ferroviario relativamente alle infrastrutture;
- relazioni ed accordi internazionali ed europei nel settore delle reti di trasporto di competenza della Direzione generale.

9. La **Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche** da cui funzionalmente dipendono anche gli **Uffici tecnici per le dighe** presso i Provveditorati, è articolata in nove uffici di livello dirigenziale non generale, denominati divisioni, che svolgono i compiti per ciascuna di esse di seguito indicati:

Divisione 1 - Affari generali, coordinamento legislativo e contenzioso

- affari generali;
- gestione risorse umane;
- programmazione delle risorse strumentali e delle spese di funzionamento della Direzione generale e degli Uffici tecnici per le dighe presso i Provveditorati interregionali alle opere pubbliche, connesse con i contributi di cui all'art. 6, comma 1, della legge del 1° agosto 2002 n.166 sentita la Direzione generale del personale e degli affari generali;
- gestione dei fondi di investimento provenienti dai contributi di cui all'art. 6, comma 1, della legge del 1° agosto 2002 n.166;
- coordinamento delle attività contabili e di bilancio;
- attività contrattuale;
- attività di controllo di gestione e supporto al Direttore generale nei rapporti con l'O.I.V. (già S.C.I.) ai fini del controllo strategico;
- supporto giuridico-legale al Direttore generale;
- studi e pareri sulle iniziative legislative nelle materie di competenza della Direzione generale;
- coordinamento della gestione del contenzioso;
- supporto ai fini dell'intesa all'esercizio dei diritti dell'azionista della SOGESID S.p.a.

Divisione 2 - Coordinamento tecnico-amministrativo

- supporto al Direttore generale per la risposta a quesiti e per la definizione di direttive e standard relativi alle attività dei concessionari e degli altri uffici;
- supporto tecnico-amministrativo agli altri uffici con riguardo al Testo Unico sulle acque ed impianti elettrici, al Testo Unico sulle opere idrauliche ed alla legge sulla difesa del suolo;
- attività tecnica ed amministrativa propedeutica alla stipula di contratti e convenzioni, ivi compresa la normalizzazione dei metodi e procedure per l'acquisizione di beni e servizi e la gestione dell'Albo fornitori della Direzione generale;
- attività inerenti studi, ricerche, progetti finalizzati ed attività connesse alla rassegna stampa ed alle pubblicazioni;



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

- supporto alla gestione del contenzioso ed alle interrogazioni parlamentari;
- attività tecnico-amministrativa concernente l'emanazione della normativa tecnica in materia di dighe;
- definizione dei requisiti tecnici, costruttivi e funzionali per l'omologazione della strumentazione per il controllo delle dighe;
- rapporti tra la Direzione generale ed altre Amministrazioni operanti sul territorio;
- attività di consulenza a favore di soggetti esterni;
- contatti ed intese con gli analoghi organismi esteri finalizzati alla conoscenza delle rispettive normative e procedure;
- diritto di accesso alla documentazione della Direzione generale, nonché attività di relazione con il pubblico necessarie al perseguimento dei fini istituzionali;
- attività della Direzione generale in materia di accordi di programma e conferenze di servizi;
- attività e rapporti relativi alla costruzione ed esercizio delle dighe di confine.

Divisione 3 - Infrastrutture idriche ed elettriche

- coordinamento della programmazione nazionale in materia di infrastrutture idrauliche, d'intesa con la Direzione generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali;
- adempimenti relativi agli interventi nel settore dell'approvvigionamento idrico e del servizio integrato da attuarsi in ambito regionale in linea con i principi del d.lgs. n. 152 del 2006;
- accordi di programma quadro nel settore idrico, nell'ambito della programmazione negoziata;
- adempimenti relativi agli interventi nel settore dell'approvvigionamento idrico e del servizio integrato da attuarsi in ambito interregionale in linea con i principi del d.lgs. n. 152 del 2006;
- accordi di programma per il trasferimento d'acqua tra Regioni, per la parte di competenza;
- attività per la determinazione delle tariffe idriche;
- istruttoria dei progetti per la realizzazione degli interventi nel settore idrico di competenza statale;
- istruttoria in collaborazione con i Provveditorati interregionali alle opere pubbliche, dei progetti di elettrodotti;
- attività connesse all'attuazione dei programmi comunitari dell'U.E., d'intesa con la Direzione generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali.

Divisione 4 - Coordinamento istruttoria progetti e vigilanza lavori

- istruttoria ed approvazione dei progetti di costruzione, di variante o di modifica sostanziale delle opere, anche mediante il coordinamento degli apporti degli Uffici specialistici;
- promozione dei pareri del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;
- vigilanza sulla costruzione e sul comportamento degli impianti sotto invaso sperimentale, anche mediante supervisione delle attività svolte dagli uffici periferici;
- attività inerente i collaudi ex art. 14 del d.P.R. n. 1363 del 1959 ed approvazione dei relativi certificati;



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

- istruttoria ed approvazione dei fogli condizioni per l'esercizio e la manutenzione per le dighe non ancora collaudate;
- rilascio agli uffici periferici del nulla osta per l'autorizzazione agli invasi sperimentali;
- promozione di studi e ricerche inerenti le attività di competenza al fine di fornire specifiche istruzioni tecniche;
- istruttorie ed approvazione dei progetti delle opere di derivazione dai serbatoi e di adduzione all'utilizzazione, comprese le condotte forzate, secondo le modalità stabilite con il regolamento previsto dall'art. 2 del D.L. 8 agosto 1994, n. 507 convertito con modificazioni dalla legge 21 ottobre 1994, n. 584.

Divisione 5 - Coordinamento. Controllo dighe in esercizio

- controllo del comportamento delle dighe collaudate ai sensi dell'art. 14 del d.P.R. n. 1363 del 1959, anche mediante il coordinamento delle operazioni effettuate dagli uffici periferici, con l'eventuale supporto degli uffici specialistici;
- supervisione delle procedure tecnico-amministrative per le dighe di competenza;
- istruttoria ed approvazione dei progetti di manutenzione straordinaria e collaborazione all'attività di vigilanza durante la loro esecuzione;
- promozione dei pareri del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;
- rilascio del nulla osta agli uffici periferici per l'autorizzazione agli incrementi di livello per invasi soggetti a limitazioni;
- ispezioni e controlli sulle opere e sui sistemi di osservazione e misura;
- attività relative alla stesura ed all'aggiornamento dei fogli condizioni per l'esercizio e la manutenzione per le dighe di competenza;
- vigilanza sulle operazioni di controllo, che i concessionari sono tenuti ad espletare sulle opere di derivazione dai serbatoi e di adduzione all'utilizzazione, comprese le condotte forzate, secondo le modalità stabilite con il regolamento previsto dall'art. 2 del D.L. 8 agosto 1994, n. 507 convertito con modificazioni dalla legge 21 ottobre 1994, n. 584.

Divisione 6 - Ufficio strutture e geotecnica

- pareri e consulenze, studi e ricerche sui seguenti argomenti:
 - dighe di calcestruzzo, di materiali sciolti e di muratura;
 - strutture accessorie e complementari;
 - interventi di consolidamento e di impermeabilizzazione delle fondazioni;
 - scavi sotterranei e a cielo aperto;
 - movimenti franosi che interessano pendii naturali in roccia ed in terra;
 - indagini e strumentazione geotecnica;
 - dinamica dei terreni e comportamento sismico delle dighe;
 - analisi ed interpretazione dei dati provenienti dal monitoraggio strutturale e geotecnico delle dighe e dal monitoraggio dei pendii interessanti il bacino di invaso;
 - esame delle rivalutazioni delle condizioni di sicurezza sismica delle dighe e delle sponde dei serbatoi;
 - supporto agli uffici tecnici per le dighe ed alle autorità di protezione civile per la gestione delle emergenze in conseguenza di eventi sismici coinvolgenti dighe.



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Divisioni 7 - Ufficio idraulica

- pareri e consulenze, studi e ricerche sui seguenti argomenti:
 - studi idrologici e idraulici con particolare riferimento alla valutazione della portata di massima piena;
 - prove su modello idraulico;
 - verifica dell'adeguatezza degli organi di scarico;
 - criteri e standards per l'acquisizione dei dati idrologici ed idraulici,
- analisi ed elaborazioni dei dati provenienti dal monitoraggio idrologico-idraulico delle dighe;
- esame tecnico degli studi sulle onde di piena artificiali a valle dei serbatoi nonché di quelli per l'utilizzo di serbatoi per la laminazione delle piene;
- esame delle rivalutazioni delle condizioni di sicurezza idraulica delle dighe;
- supporto agli uffici tecnici per le dighe ed alle Autorità di Protezione Civile per la gestione delle emergenze idrologico-idrauliche coinvolgenti dighe.

Divisione 8 - Ufficio geologia applicata

- pareri e consulenze, studi e ricerche sui seguenti argomenti:
 - aspetti geologici e geologico-applicativi relativi alle diverse fasi progettuali delle dighe in costruzione (preliminari, esecutivi, definitivi) e delle dighe in esercizio;
 - condizioni di stabilità dei versanti in rapporto alla sicurezza del sistema di ritenuta;
 - movimenti franosi che interessano i versanti prospicienti gli invasi;
- analisi ed interpretazione dei dati di monitoraggio relativi ai versanti prospicienti gli invasi o comunque interagenti con il sistema di ritenuta.

Divisione 9 - Ufficio monitoraggio e informatica

- progettazione e gestione delle banche dati delle dighe e delle reti idriche, compreso il coordinamento delle procedure di aggiornamento ed integrazione del contenuto informativo delle banche dati alfanumeriche;
- progettazione e gestione del sistema informativo territoriale, comprensivo dei dati relativi alle onde di piena, alla cartografia tematica;
- acquisizione e gestione delle informazioni provenienti dalle altre Amministrazioni;
- progettazione e gestione del sistema informatico della Direzione generale, compresi gli studi e le sperimentazioni sulla teletrasmissione;
- progettazione e gestione dei siti web della Direzione generale (documentali e di cartografia interattiva);
- informatizzazione dell'archivio e del protocollo;
- monitoraggio dei dati idrologico-idraulici delle dighe.



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Articolo 3

(Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici)

1. La **Direzione generale per la motorizzazione** è articolata in otto uffici di livello dirigenziale non generale, denominati divisioni, che svolgono i compiti per ciascuna di esse di seguito indicati:

Divisione 1 - Programmazione economico-finanziaria per il Dipartimento - Coordinamento uffici periferici – Affari generali

- programmazione, coordinamento e monitoraggio economico-finanziario;
- gestione entrate e capitoli di spesa di pertinenza e assegnazione risorse agli uffici periferici;
- attività formative specialistiche di pertinenza del Dipartimento;
- supporto al Capo Dipartimento per le attività di direzione e controllo delle direzioni generali territoriali;
- attività di auditing finalizzata al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa anche attraverso l'esame dei reports risultanti dal controllo di gestione;
- verifiche amministrativo-contabili ed attività ispettiva sugli uffici periferici;
- gestione degli aiuti sul territorio per attività operativa ed ispezioni previste dal Codice della strada;
- attività istruttoria e di coordinamento di ulteriori funzioni trasversali su specifica attribuzione da parte del Capo Dipartimento;
- coordinamento delle attività con la Divisione 1 della Direzione generale per il trasporto ferroviario;
- affari generali di competenza della Direzione generale; Controllo di Gestione.

Divisione 2 - Normative e accordi internazionali

- coordinamento dell'attività di studio e ricerca in ambito nazionale ed internazionale e partecipazione ai relativi comitati (ESV, IHRA, EFVC, ecc.);
- partecipazione ai negoziati in sede comunitaria (Commissione e Consiglio delle Comunità Europee) ed internazionale (ECE/ONU, OCSE, CEMT, ecc.);
- esecuzione degli obblighi derivanti dal trattato e dagli accordi internazionali compreso il recepimento delle normative comunitarie ed ECE/ONU;
- partecipazione ad accordi bilaterali internazionali;
- contenzioso comunitario ed internazionale;
- rapporti con organismi internazionali e comunitari nel settore ADR e ATP;
- rapporti istituzionali e con gli organi di controllo;
- rapporti con il Comitato interministeriale di sicurezza dei trasporti terrestri (CIST).

Divisione 3 - Disciplina tecnica dei veicoli: omologazione ed accertamento di idoneità alla circolazione, trasporto di merci pericolose ADR e di derrate in regime di temperatura controllata ATP

- accertamento dei requisiti di idoneità alla circolazione ed omologazione nazionale, CE ed ECE/ONU dei veicoli e dei loro componenti;



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

- circolazione dei veicoli: normativa nazionale e relativa attuazione; coordinamento, indirizzo e direttive;
- attuazione della normativa internazionale ATP ed ADR: coordinamento, indirizzo e direttive; - Stazioni di prova ATP ed esperti ATP;
- trasporto di merci pericolose su strada - approvazione dei recipienti per il trasporto di merci pericolose e dei recipienti in pressione;
- commissione consultiva sui recipienti per il trasporto di gas compressi, liquefatti e disciolti;
- attestati ai consulenti per la sicurezza delle imprese in materia di trasporto di merci pericolose. Funzionamento commissioni di esame per consulenti;
- certificati di formazione professionale per la guida dei veicoli per il trasporto di merci pericolose;
- ricerche, studi e sperimentazione sui veicoli e nei settori ATP ed ADR;
- centro storico della motorizzazione, elenco nazionale veicoli d'epoca;
- aspetti tecnici relativi al parco circolante;
- attività ispettiva per i controlli di conformità (veicoli, equipaggiamenti, ecc.);
- rapporti con gli enti locali per il settore di competenza.

Divisione 4 - Controlli periodici parco circolante, impianti ed attrezzature di servizio

- disciplina, normative e direttive per le operazioni tecniche di revisione e per il controllo tecnico sulle officine concessionarie dei servizi di revisione dei veicoli;
- attività tecnica finalizzata alla notifica di laboratori di prova;
- omologazione delle attrezzature destinate alla revisione dei veicoli e relativa normativa;
- acquisto, gestione e manutenzione delle attrezzature tecniche per i servizi della Motorizzazione;
- approvvigionamento e distribuzione stampati per i servizi della Motorizzazione – gestione del relativo magazzino centrale;
- approvvigionamento e distribuzione delle targhe di immatricolazione e di riconoscimento dei veicoli e dei ciclomotori;
- rimborsi.

Divisione 5 - Disciplina amministrativa dei veicoli e dei conducenti

- normativa di settore nazionale e comunitaria;
- conducenti: requisiti, esami, patenti di guida, certificati di abilitazione professionale, autoscuole, certificati idoneità guida ciclomotori;
- Comitato tecnico ex articolo 119 del Codice della strada. Commissioni medico-legali;
- conversione patenti. Accordi internazionali di reciprocità;
- attuazione accordi e convenzioni internazionali;
- aspetti amministrativi relativi alla circolazione dei veicoli e procedure di semplificazione;
- elaborazione delle norme del Codice della Strada nelle materie di competenza e coordinamento delle proposte di modifica al Codice elaborate dagli altri Uffici del Dipartimento.

Divisione 6 - Contenzioso amministrativo e giurisdizionale

- contenzioso amministrativo e giurisdizionale relativo ai conducenti;
- contenzioso amministrativo e giurisdizionale relativo ai veicoli.



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Divisione 7 - Centro elaborazione dati motorizzazione

- gestione delle procedure informatiche relative alle funzioni in materia di motorizzazione e sicurezza dei trasporti terrestri;
- gestione dell'archivio nazionale dei veicoli istituito dal Nuovo Codice della strada;
- gestione dell'archivio nazionale abilitati alla guida;
- gestione tecnico-amministrativa delle reti telematiche locali e geografiche utili alla erogazione dei servizi di competenza del Dipartimento;
- gestione delle relative competenze in termini di telecomunicazioni, sicurezza disaster recovery per i sistemi del Dipartimento, d'intesa con la Direzione generale per i sistemi informativi, statistici e la comunicazione;
- gestione dell'archivio nazionale degli incidenti stradali;
- Ufficio Centrale Operativo.

Divisione 8 - Acquisizione beni e servizi del Centro elaborazione dati

- predisposizione e gestione delle procedure di acquisizione servizi e forniture di natura informatica o ausiliarie per il funzionamento del CED;
- gestione amministrativa dei contratti di competenza;
- gestione del contenzioso relativo all'affidamento ed ai servizi di competenza;
- assegnazione fondi agli uffici periferici per quanto di competenza;
- rapporti istituzionali e con gli organi di controllo.

2. La **Direzione generale per la sicurezza stradale** è articolata in cinque uffici di livello dirigenziale non generale, denominati divisioni, che svolgono i compiti per ciascuna di esse di seguito indicati:

Divisione 1 – Piani e programmi di intervento per il miglioramento della sicurezza stradale – Affari generali

- affari generali di competenza della Direzione generale; Controllo di Gestione;
- relazione al Parlamento sullo stato della sicurezza stradale;
- adozione ed attuazione del Piano nazionale della sicurezza stradale;
- predisposizione, approvazione e monitoraggio dei programmi annuali di attuazione del Piano nazionale della sicurezza stradale;
- approvazione di programmi operativi nazionali per il miglioramento della sicurezza stradale;
- Consulta Nazionale della Sicurezza Stradale;
- normativa di settore;
- rapporti con gli enti locali per i settori di competenza;
- Rapporti istituzionali e con gli organi di controllo;
- gestione dei capitoli di spesa di competenza;
- gestione amministrativa dei contratti di competenza;
- attività internazionale nelle materie di competenza;
- coordinamento dei servizi di Polizia Stradale di competenza.



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Divisione 2 - Circolazione stradale ed omologazione dei relativi dispositivi di regolazione e controllo

- normativa tecnica relativa alla segnaletica stradale ed alle materie di competenza;
- omologazione dei dispositivi segnaletici di regolazione della circolazione e di controllo delle infrazioni;
- autorizzazione e monitoraggio di sperimentazioni di soluzioni innovative riguardanti i settori di competenza;
- competizioni sportive su strada;
- circolazione dei veicoli eccezionali e trasporti in condizioni di eccezionalità di intesa con la Direzione generale per il trasporto stradale e l'intermodalità;
- problematiche inerenti alla circolazione delle persone con disabilità;
- autorizzazione all'esercizio di sistemi di controllo accessi nelle ZTL;
- rapporti con gli enti locali per il settore di competenza;
- supporto tecnico alla Direzione generale per la motorizzazione per gli aspetti di competenza;
- limitazioni e divieti alla circolazione di intesa con la Direzione generale del trasporto stradale e l'intermodalità;
- contenzioso amministrativo e giurisdizionale relativo alla circolazione stradale;
- attività internazionale nelle materie di competenza, rapporti con gli organismi ed enti di normazione nazionali ed internazionali.

Divisione 3 - Prevenzione, informazione ed educazione alla sicurezza stradale

- comunicazione in materia di sicurezza stradale e relative campagne informative ed educative;
- elaborazione progetti, attività, iniziative ed eventi in materia di educazione stradale anche in collaborazione con le istituzioni scolastiche;
- normativa di settore;
- studi, analisi di incidentalità, attuazione di progetti e programmi in materia di sicurezza stradale riguardanti i fattori umani e comportamentali;
- aspetti giuridico-amministrativi dei rapporti convenzionali con le Amministrazioni, gli enti e le società partner del CCISS e dei rapporti contrattuali e convenzionali con i soggetti incaricati della diffusione delle informazioni di mobilità;
- rapporti con enti ed associazioni operanti nel settore di competenza;
- indirizzo e coordinamento delle attività per la sicurezza stradale espletate sul territorio attraverso le Direzioni generali territoriali;
- coordinamento organizzativo di eventi e manifestazioni in materia di sicurezza stradale;
- centro di documentazione e di studi sui problemi di circolazione e della sicurezza stradale;
- coordinamento dei capitoli di spesa di competenza della Direzione generale;
- gestione dei capitoli di spesa di competenza;
- gestione amministrativa dei contratti di competenza.



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Divisione 4 – Sicurezza e protezione degli utenti della strada, uso e tutela delle strade

- normativa di settore, procedure di omologazione e archivio omologazioni dei dispositivi di sicurezza stradale;
- monitoraggio delle segnalazioni relative all'utilizzo dei dispositivi di sicurezza stradale;
- funzioni di organismo di certificazione ed ispezione per i dispositivi di sicurezza stradale ai sensi del D.P.R. 21 aprile 1993, n.246 e successive modificazioni ed integrazioni;
- attuazione della Direttiva 89/106/CE per i dispositivi di competenza;
- studi, ricerche, progetti ed applicazioni finalizzati al miglioramento della sicurezza nei settori di competenza;
- autorizzazione e monitoraggio di sperimentazioni di soluzioni innovative riguardanti i settori di competenza;
- uso e tutela delle strade (articoli da 14 a 33 del Codice della Strada);
- pubblicità sulle strade;
- supporto alla Direzione generale per le infrastrutture stradali per la normativa tecnica in materia di caratteristiche tecnico-funzionali della rete viaria per gli aspetti inerenti la sicurezza della circolazione stradale;
- rapporti con le associazioni di categoria e con gli enti proprietari o concessionari delle strade operanti nei settori di competenza;
- contenzioso relativo alle materie di competenza;
- attività internazionale nelle materie di competenza, rapporti con gli organismi ed enti di normazione nazionali ed internazionali;
- rapporti con il Comitato interministeriale di sicurezza dei trasporti terrestri (CIST).

Divisione 5 – Infomobilità, CCISS e progetti innovativi

- supporto al Direttore Generale nella conduzione tecnico-operativa della Centrale operativa del CCISS;
- erogazione dei servizi di infomobilità;
- gestione della base dati degli eventi di traffico;
- definizione di modalità e contenuti dell'interfacciamento con altre piattaforme di infomobilità nazionali ed internazionali e gestione delle relative connessioni telematiche;
- rapporti convenzionali con le Amministrazioni, gli enti e le società partner del CCISS;
- rapporti contrattuali e convenzionali con i soggetti incaricati della diffusione delle informazioni di mobilità;
- ricerca e sviluppo applicato in ambito di utilizzo di nuove tecnologie per la captazione degli eventi e la diffusione delle informazioni;
- gestione degli aspetti tecnici relativi all'utilizzo dell'infrastruttura telematica del CCISS e coordinamento con le connesse attività del CED della Direzione Generale per la motorizzazione;
- progetti innovativi anche di carattere interdisciplinare (gestione e sviluppo del Portale web dell'infomobilità, del Portale dell'Automobilista, ecc.);
- supporto alle attività di gruppi nazionali ed internazionali in materia di infomobilità;
- rapporti con gli enti locali competenti in materia di infomobilità.
- gestione dei capitoli di spesa di competenza;
- gestione amministrativa dei contratti di competenza.



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

3. La **Direzione generale per il trasporto stradale e per l'intermodalità** è articolata in sei uffici di livello dirigenziale non generale, denominati divisioni, che svolgono i compiti per ciascuna di esse di seguito indicati:

Divisione 1 *Intermodalità e interporti – interventi finanziari*

- promozione del trasporto combinato e dell'intermodalità del trasporto delle merci, anche con riferimento alle merci pericolose;
- normativa internazionale in materia di trasporto combinato e di intermodalità; armonizzazione con la normativa nazionale;
- coordinamento con gli organismi comunitari e sopranazionali nelle materie di competenza;
- analisi statistiche di supporto alle attività istituzionali e coordinamento con le competenti strutture del Ministero in materia di intermodalità; monitoraggio degli interventi e dei risultati di diversione modale conseguiti;
- attuazione di programmi ed interventi finanziati dallo Stato nel settore interportuale e nei centri merci: aspetti tecnici, programmatici e convenzionali; programma di realizzazione della rete immateriale degli interporti (UIRNET);
- valutazione della compatibilità degli interventi di settore con la disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato;
- interventi finanziari nel settore dell'autotrasporto e dell'intermodalità ivi comprese le autostrade del mare; gestione dei capitoli di competenza della Direzione generale;
- supporto alla Consulta generale per l'autotrasporto per le questioni attinenti gli interventi finanziari nel settore della logistica e dell'intermodalità;
- contenzioso amministrativo e giurisdizionale;
- rendicontazioni, referti.

Divisione 2 - *Autotrasporto di persone – Affari generali*

- affari generali di competenza della Direzione generale; Controllo di Gestione;
- disciplina dell'autotrasporto di persone d'interesse nazionale, comunitario ed internazionale;
- disciplina dell'accesso alla professione di trasportatore su strada di persone;
- attuazione della normativa comunitaria in materia di trasporto su strada di persone;
- partecipazione alla formazione di accordi internazionali;
- partecipazioni ad organismi comunitari ed internazionali ed a commissioni miste previste da accordi bilaterali e relativi adempimenti attuativi;
- adempimenti amministrativi inerenti l'esercizio di autolinee interregionali di competenza statale ed internazionali, ivi compresi i rapporti con l'utenza e le associazioni rappresentative di settore;
- collaborazione con la Direzione generale per il trasporto pubblico locale in materia di regolazione dei servizi di trasporto pubblico locale e di noleggio autobus con conducente, ai fini della tutela della concorrenza nel settore;
- contenzioso amministrativo e giurisdizionale;
- rendicontazioni, referti.



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Divisione 3 - Autotrasporto internazionale di merci

- disciplina dell'autotrasporto internazionale di merci;
- rapporti con organismi sopranazionali e con i Ministeri dei trasporti dei Paesi extra U.E. per le problematiche inerenti il trasporto su strada ed il trasporto combinato di merci internazionale;
- attività di supporto alle funzioni del Ministro nell'ambito del CEMT;
- negoziazione e stesura di accordi bilaterali in materia di autotrasporto di persone e merci;
- Commissioni miste previste da accordi bilaterali: organizzazione, partecipazione e successivi adempimenti;
- autorizzazioni CEMT;
- supporto alla Consulta generale per l'autotrasporto per le questioni attinenti il trasporto internazionale di merci;
- contenzioso amministrativo e giurisdizionale.

Divisione 4 - Autotrasporto di merci in ambito comunitario - valichi alpini

- formazione ed attuazione della normativa comunitaria in materia di trasporto stradale di merci;
- trasporto su strada di merci in ambito comunitario: rapporti con organismi comunitari e con i Ministeri dei trasporti dei Paesi U.E.;
- problematiche attinenti l'attraversamento delle Alpi, con particolare riguardo ai lavori degli organismi sopranazionali;
- rapporti con altre istituzioni per le problematiche di comune interesse;
- supporto alla Consulta generale per l'autotrasporto per le questioni attinenti il trasporto intracomunitario di merci;
- contenzioso amministrativo e giurisdizionale.

Divisione 5 - Controllo, statistica e monitoraggio dell'autotrasporto

- monitoraggio e statistica nel settore del trasporto su strada di persone e cose;
- strategia e metodologia dei controlli nel settore del trasporto su strada di persone e cose;
- programmazione e coordinamento delle attività di controllo previste dalla normativa comunitaria in materia di tempi di guida e di riposo del conducente;
- organizzazione delle attività di controllo sul trasporto stradale di persone e merci, in collaborazione con le altre istituzioni competenti;
- supporto alla Consulta generale per l'autotrasporto per le questioni attinenti statistiche e controlli in materia di trasporto stradale di merci;
- alimentazione del sistema informativo SIMPT con le informazioni di competenza della Direzione generale;
- rapporti con il Comitato interministeriale di sicurezza dei trasporti terrestri (CIST);
- rendicontazioni, referti.

Divisione 6 - Autotrasporto nazionale di merci

- disciplina dell'autotrasporto nazionale di merci;
- disciplina dell'accesso alla professione di trasportatore su strada di merci;
- rapporti con le associazioni di categoria del settore;



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

- rapporti con il Comitato centrale dell'Albo degli autotrasportatori;
- rapporti con soggetti istituzionali centrali e locali, in materia di tenuta degli Albi degli autotrasportatori;
- supporto alla Consulta generale per l'autotrasporto per le questioni attinenti il trasporto nazionale di merci su strada;
- limitazioni e divieti alla circolazione di intesa con la Direzione generale per la sicurezza stradale;
- contenzioso amministrativo e giurisdizionale;
- rendicontazioni e referti.

4. La **Direzione generale per il trasporto ferroviario** è articolata in cinque uffici di livello dirigenziale non generale, denominati divisioni, che svolgono i compiti per ciascuna di esse di seguito indicati:

Divisione 1 - Coordinamento, programmazione e controllo per il Dipartimento

- relazioni con gli organi istituzionali;
- programmazione e controllo strategico: coordinamento ai fini dell'attuazione del controllo strategico;
- controllo di gestione: coordinamento ai fini dell'attuazione del controllo di gestione;
- personale: organizzazione e gestione delle risorse umane, relazioni sindacali;
- questioni giuridiche di carattere generale attinenti al funzionamento degli uffici centrali e predisposizione delle relative direttive;
- supporto e coordinamento per l'attività di normazione primaria e secondaria, per le richieste di pareri e per le interrogazioni parlamentari;
- attività istruttoria e di coordinamento di ulteriori funzioni trasversali su specifica attribuzione da parte del Capo Dipartimento;
- coordinamento delle attività con la Divisione 1 della Direzione generale per la Motorizzazione;
- punto di Controllo NATO/UEO e Ufficio Mobilitazione del Personale civile;
- affari generali di competenza della Direzione generale; controllo di gestione.

Divisione 2 - Vigilanza su FS S.p.a. - Vigilanza sull'Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie

- supporto nell'esercizio dei poteri dell'azionista;
- atto di concessione e vigilanza;
- proposte alla Direzione Generale per le infrastrutture ferroviarie e per l'interoperabilità ferroviaria sulla programmazione degli investimenti sulla rete ferroviaria nazionale e sul Contratto di programma con RFI S.p.a.;
- rapporti istituzionali con FS S.p.a. e le società controllate;
- piano industriale di FS S.p.a.;
- vigilanza sull'Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie (ANSF) ai sensi del d.lgs n. 162 del 2007;
- predisposizione atto di indirizzo annuale all'ANSF – Relazione annuale al Parlamento.



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Divisione 3 - Servizi di trasporto ferroviario

- obblighi di servizio pubblico – affidamento, gestione, monitoraggio, vigilanza sui Contratti di Servizio passeggeri e merci;
- qualità dei servizi - standard di qualità e obiettivi di miglioramento della qualità;
- tariffe ferroviarie – regolazione tariffaria, monitoraggio e vigilanza;
- attuazione politiche di sviluppo del trasporto ferroviario delle merci;
- attuazione e gestione di sistemi incentivanti e di contributi e compensazioni statali al trasporto di merci per ferrovia;
- rapporti istituzionali, in particolare con il CIPE, con l'utenza, con le associazioni e con l'Ufficio per la regolazione dei servizi ferroviari.

Divisione 4 - Licenze – Canoni – Liberalizzazione

- normativa nazionale e comunitaria in materia di trasporto ferroviario;
- attuazione del d.lgs 8 luglio 2003, n. 188;
- definizione dei criteri di accesso all'infrastruttura ferroviaria e dei relativi canoni – rapporti con l'Ufficio per la regolazione dei servizi ferroviari;
- analisi e proposte per ottimizzare la capacità di rete e per l'agevolazione all'accesso di nuovi soggetti;
- licenze e titoli equiparati: individuazione, istruttoria, rilascio, modifica, revisione, sospensione, revoca;
- controllo sull'osservanza degli obblighi e la sussistenza dei requisiti per il mantenimento della licenza;
- rapporti istituzionali, rapporti con la U.E. e con gli organismi internazionali per la definizione e la attuazione delle direttive comunitarie in materia;
- partecipazione ai gruppi di lavoro internazionali.

Divisione 5 - Interoperabilità – Trasporto merci pericolose - Normativa

- rapporti con l'Agenzia ferroviaria europea;
- interoperabilità ferroviaria e relativa normativa per i sistemi ed i sottosistemi di trasporto ferroviario (esercizio, energia, manutenzione, controllo comando e segnalamento, materiale rotabile, applicazioni telematiche, normativa persone a mobilità ridotta);
- Organismi notificati di certificazione ai sensi del d.lgs n.163 del 2007;
- rappresentanza del Ministero in seno al "Comitato Interoperabilità e sicurezza delle ferrovie" (RISC) presso la Commissione Europea, d'intesa con la Direzione generale per le infrastrutture ferroviarie e per l'interoperabilità ferroviaria per gli aspetti di competenza;
- disciplina del trasporto merci pericolose per ferrovia, normativa internazionale RID;
- rapporti con la U.E. e con organismi internazionali per la definizione e l'attuazione delle direttive comunitarie in materia;
- rapporti con il Comitato interministeriale di sicurezza dei trasporti terrestri (CIST);
- partecipazione ai gruppi di lavoro internazionali.



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

5. La **Direzione generale del trasporto pubblico locale** è articolata in sei uffici di livello dirigenziale non generale, denominati divisioni, che svolgono i compiti per ciascuna di esse di seguito indicati:

Divisione 1 – Attività giuridico-amministrative – Affari generali

- affari generali di competenza della Direzione generale; Controllo di Gestione;
- normativa di settore;
- rapporti istituzionali e con gli organi di controllo;
- aspetti giuridici relativi al recepimento della normativa comunitaria di settore;
- rapporti con le regioni e gli enti locali per il coordinamento delle programmazioni di settore;
- monitoraggio delle funzioni conferite alle regioni ai sensi degli articoli 8 e 9 del d.lgs n. 422 del 1997;
- accordi di Programma con le regioni e gli enti locali per la gestione delle risorse poste a copertura degli accordi medesimi, disponibili su conti di tesoreria infruttiferi intestati al Ministero e vincolati a favore delle singole regioni ed enti;
- trasferimento alle regioni a statuto speciale delle funzioni di programmazione e amministrazione del trasporto ferroviario ex articoli 8 e 9 del d.lgs n. 422 del 1997;
- attività giuridico-amministrativa e contenzioso nelle materie di competenza della Direzione generale;
- gestione delle problematiche attinenti alla regolazione delle partite debitorie con le aziende concessionarie di servizi ferroviari o con le aziende ex Gestione Commissariali Governative – articolo 145, comma 30, della legge n.388 del 2000;
- funzioni di azionista delle Aziende di trasporto di proprietà statale;
- trattazione delle segnalazioni e delle denunce pervenute alla Direzione Generale in merito a disfunzioni e criticità relative ai servizi di trasporto pubblico locale;
- approvazione dei contratti per lavori e forniture stipulati dalla Gestione Commissariale Governativa della ferrovia Circumetnea;
- rapporti con il Comitato interministeriale di sicurezza dei trasporti terrestri (CIST).

Divisione 2 – Attività finanziario - contabile

- concessioni di competenza statale: erogazioni delle relative sovvenzioni;
- gestioni Commissariali Governative: approvazioni bilanci e chiusura eventuali gestioni stralcio;
- gestione dei capitoli di competenza della Direzione Generale: istruttoria dei relativi impegni e pagamenti;
- supporto alla Divisione 1 per la stipula di accordi di programma con regioni ed enti locali;
- rapporti con il CIPE e la Conferenza Stato-Regioni per l'erogazione dei contributi relativi al contratto nazionale autofertramvieri ed agli investimenti in materia di TPL;
- istruttoria relativa agli svincoli per SAL ex lege n. 297 del 1978 e per le risorse destinate ad investimenti disponibili presso gli istituti di credito o Cassa depositi e prestiti.



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Divisione 3 - Mobilità dei pendolari ed osservatorio T.P.L.

- piani di riparto per acquisto veicoli per il trasporto pubblico locale;
- piani urbani della mobilità per gli aspetti di competenza;
- interventi per il miglioramento della mobilità nelle aree urbane finanziati dallo Stato;
- rapporti con il CIPE per il settore di competenza;
- studi e ricerche di settore;
- monitoraggio sull'utilizzo in ambito locale del cofinanziamento dello Stato per il miglioramento della mobilità dei pendolari;
- rapporti con gli enti locali per la realizzazione di azioni sinergiche per il miglioramento della mobilità dei pendolari;
- monitoraggio della qualità dei servizi di trasporto per la mobilità dei pendolari;
- alimentazione del sistema informativo SIMPT con le informazioni di competenza della Direzione generale;
- Osservatorio nazionale sul TPL.

Divisione 4 - Ferrovie secondarie - ascensori idraulici - scale e marciapiedi mobili

- ferrovie secondarie: sede, opere d'arte, armamento e passaggi a livello, materiale rotabile, segnalamento, telecomandi e telecomunicazioni, linee di trazione elettrica e sottostazioni;
- attraversamenti e parallelismi di condotte e canali convoglianti liquidi e gas, elettrodotti, cavi telefonici ecc. con ferrovie ed altri sistemi di trasporto ad impianti fissi;
- ascensori idraulici, scale e marciapiedi mobili;
- Comitato attraversamenti e parallelismi (D.M. n. 2445 del 1971);
- trasporto merci pericolose sulle ferrovie secondarie;
- rapporti con l'Agenzia nazionale per la sicurezza ferroviaria finalizzati al trasferimento delle competenze di cui all'articolo 27, comma 4, del d.lgs n. 163 del 2007;
- coordinamento degli interventi - di competenza statale - di ammodernamento, potenziamento e messa in sicurezza delle Ferrovie in concessione e in Gestione commissariale governativa; aspetti contrattuali e gestione del contenzioso, ivi comprese le procedure ex articolo 31-bis della legge n. 109 del 1994, per quanto attiene i suddetti interventi;
- valutazione tecnico-economica dei progetti ai fini della finanziabilità ed esame di progetti su richiesta di avvalimento degli enti locali;
- rapporti con il CIPE e con la Conferenza Stato-Regioni per il settore di competenza;
- monitoraggio sulle Aziende di competenza statale;
- monitoraggio dello stato di avanzamento degli interventi di competenza.

Divisione 5 - Sistemi di trasporto rapido di massa

- esame tecnico dei progetti e rilascio del nulla osta ai fini della sicurezza ai sensi del D.P.R. n. 753 del 1980 relativamente a: metropolitane, tranvie ed altri sistemi di trasporto rapido di massa ivi comprese le filovie anche di tipo innovativo, sistemi ettometrici;
- piano di riparto per l'attuazione del programma di interventi di cui alla legge n. 211 del 1992 e successivi rifinanziamenti;
- abilitazione tecnica dei macchinisti, dei conducenti e del personale di movimento;



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

- normativa, unificazione, vigilanza, ricerche ed esperienze nel settore di competenza, anche relativamente ai sistemi di tipo innovativo;
- esercizio e relativi regolamenti, incidenti e relative inchieste, statistiche;
- istruttoria, ai sensi del d.lgs n. 190 del 2002, sui progetti di competenza;
- segreteria della Commissione di Alta Vigilanza istituita con D.M. n. 1758 del 29 settembre 1998, della Commissione interministeriale di cui alle leggi n. 1221 del 1952, n.1042 del 1969, n. 297 del 1978 e n. 211 del 1992;
- valutazione tecnico-economica dei progetti ai fini della finanziabilità ed esame di progetti su richiesta di avvalimento degli enti locali;
- rapporti con il CIPE per il settore di competenza;
- rapporti con gli enti di unificazione per i settori di competenza;
- Monitoraggio dello stato di avanzamento degli interventi di competenza.

Divisione 6 - Impianti a fune

- normativa tecnica nazionale ed internazionale. Unificazione e tipizzazione;
- esami progetti e rilascio del nulla osta tecnico ai fini della sicurezza (D.P.R. n. 753 del 1980) in materia di: funicolari aeree e terrestri, ascensori a fune ed ascensori inclinati;
- visite tecniche e collaudi su impianti e materiali; incidenti ed inchieste;
- abilitazione tecnica del personale aziendale;
- segreteria Commissione per le funicolari aeree e terrestri; statistiche; registro impianti a fune;
- attività tecnica e partecipazione alle attività del Ministero per le attività produttive ai fini della ripartizione delle risorse di cui al Fondo per l'innovazione tecnologica, l'ammodernamento ed il miglioramento dei livelli di sicurezza degli impianti a fune situati nelle regioni a statuto ordinario;
- ammissibilità ai finanziamenti statali degli impianti;
- attuazione di quanto disposto nella legge 24 dicembre 2003, n. 363 "Norme in materia di sicurezza nella pratica degli sport invernali da discesa e da fondo".

6. La **Direzione generale per il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne** è articolata in sei uffici di livello dirigenziale non generale, denominati divisioni, che svolgono i compiti per ciascuna di esse di seguito indicati:

Divisione 1 – Personale della navigazione marittima ed interna – Affari generali

- disciplina nazionale, comunitaria e internazionale del personale marittimo (UE, IMO e OIL) d'intesa con il Comando generale del Corpo delle Capitanerie di porto;
- disciplina della normativa in materia di collocamento della gente di mare d'intesa con il Ministero del lavoro della salute e delle politiche sociali, sentito il Comando generale del Corpo delle Capitanerie di porto per gli aspetti di competenza delle Capitanerie di porto (D.P.R. n. 231 del 2006);
- indirizzo e coordinamento in materia di prevenzione e sicurezza del lavoro marittimo. Attuazione della Convenzione ILO MLC 2006, d'intesa con il Comando generale del Corpo delle Capitanerie di porto per i profili attinenti alla sicurezza della navigazione marittima;
- funzionamento della Commissione Medica Centrale di II grado (articolo 5, R.D.L. 14 dicembre 1933, n. 1773);



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

- servizi e riconoscimenti al personale marittimo (onorificenze e rapporti con il CIRM);
- affari generali di competenza della Direzione generale; Controllo di Gestione.

Divisione 2 – *Disciplina comunitaria ed internazionale della navigazione marittima e per vie d'acqua interne*

- partecipazione alle attività delle organizzazioni internazionali con competenza nel settore (OCSE, UNCTAD, IMO, OMC, UNECE, CSG, GTMO) ed alle pertinenti attività dell'Unione Europea;
- disciplina internazionale e comunitaria in materia di trasporto marittimo e per vie d'acqua interne;
- negoziati e stipula di accordi di navigazione bilaterali ed intese multilaterali in materia di trasporto marittimo e per vie d'acqua interne;
- attività di collaborazione e supporto nella promozione del trasporto marittimo internazionale, comunitario e della navigazione a corto raggio;
- programmi comunitari intermodali e di settore (Marco Polo, ecc.);
- predisposizione della normativa nazionale di ratifica e recepimento nell'ordinamento nazionale degli accordi bilaterali e delle Convenzioni e dei Trattati internazionali;
- studi e analisi sulla politica marittima e per vie d'acqua interne in ambito internazionale e comunitario.

Divisione 3 – *Disciplina del cabotaggio marittimo e per vie d'acqua interne*

- disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale del trasporto di cabotaggio marittimo e per vie d'acqua interne;
- rimborsi agli enti previdenziali degli sgravi contributivi per imbarcati su navi iscritte nel registro internazionale o su navi adibite a cabotaggio;
- rapporto convenzionale per i servizi sovvenzionati di collegamento marittimo con le isole e funzioni inerenti ai servizi di trasporto pubblico marittimo di continuità territoriale non transitate alle regioni;
- imposizione di obblighi di servizio pubblico o contratti di servizio per i collegamenti di interesse nazionale;
- rapporti istituzionali con la Gestione governativa navigazione sui laghi Maggiore, di Garda e di Como e con le regioni interessate;
- statistiche sulla navigazione di cabotaggio e per vie d'acqua interne.

Divisione 4 - *Sistemi di Gestione Integrati per il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne*

- disciplina internazionale e comunitaria in materia di sistemi di gestione integrata per il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne;
- vigilanza sulle attività autorizzate ed affidate agli organismi di classificazione delle navi ed agli organismi riconosciuti, in attuazione del d.lgs n.314 del 1998;
- applicazione dei Sistemi di qualità nel settore del trasporto marittimo;
- sviluppo sostenibile dei trasporti marittimi: prevenzione dell'inquinamento marino ed atmosferico causato dalle navi ed innovazione tecnologica;
- tutela della salute e sicurezza del lavoro sui mezzi di trasporto marittimi - Attuazione delle misure previste dal d.lgs n. 271 del 1999, dal d.lgs. n. 108 del 2005 e dal d.lgs. n. 81 del 2008;



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

- studi ed analisi dei rischi in materia di sinistri marittimi, di infortuni al personale marittimo e di prevenzione dell'inquinamento marino;
- Piattaforma Tecnologica Nazionale Marittima Waterborne;
- rapporti con gli organismi internazionali comunitari e nazionali in materia di sistemi di gestione integrati per il settore del trasporto marittimo;
- Coordinamento del Comitato interministeriale di sicurezza del trasporto marittimo (CISM).

Divisione 5 – Regime tecnico ed amministrativo della nave e nautica da diporto

- regime tecnico, giuridico e amministrativo delle navi;
- gestione e sviluppo della banca dati del naviglio;
- disciplina in materia di potestà concorrente regionale;
- disciplina tecnico-amministrativa della navigazione da diporto, delle patenti nautiche, dei titoli professionali per il diporto e della sicurezza della navigazione da diporto;
- attuazione di normative comunitarie in materia di nautica da diporto;
- disciplina degli organismi di certificazione e delle relative attività di valutazione di conformità delle unità da diporto in attuazione della direttiva 94/25/CE;
- vigilanza sugli organismi di certificazione per il diporto, nonché sulla produzione e sul mercato della nautica da diporto, in attuazione del d.lgs n.436 del 1996;
- supporto tecnico alle Amministrazioni centrali dello Stato e enti locali (Regioni-Province-Comuni) nel campo dell'estimo navale, ai fini del rilascio di pareri tecnico-economico per la navigazione marittima ed interna;
- vigilanza sugli enti di settore.

Divisione 6 - Interventi a sostegno della flotta, delle costruzioni navali, della ricerca e dell'innovazione

- sviluppo delle politiche marittime internazionali e comunitarie per la costruzione navale, la ricerca, e l'innovazione;
- disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale del settore navalmeccanico;
- partecipazione alle attività delle organizzazioni internazionali e comunitarie di settore (OCSE, IMO, UE);
- monitoraggio dell'attività dell'industria cantieristica e delle società armatoriali;
- disciplina ed attuazione degli interventi concernenti l'industria navalmeccanica e il settore armatoriale;
- vigilanza sull'Istituto per studi ed esperienze di architettura navale – INSEAN;
- interventi a sostegno della ricerca e dell'innovazione applicata al settore marittimo;
- Albi speciali delle imprese navalmeccaniche;
- valutazioni di congruità del prezzo contrattuale e di ammissibilità al contributo;
- accertamento del valore della nave nel procedimento di dismissione di bandiera, ai sensi articolo 156 cod. nav..



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

7. La **Direzione generale per i porti** è articolata in quattro uffici di livello dirigenziale non generale, denominati divisioni, che svolgono i compiti per ciascuna di esse di seguito indicati:

Divisione 1 – *Affari generali, disciplina, strategie e programmazione dello sviluppo della portualità*

- affari generali di competenza della Direzione generale e coordinamento in materia di bilancio; Controllo di Gestione;
- elaborazione e proposta di normative nazionali in materia di porti di interesse statale;
- supporto alla redazione della pianificazione generale in materia di trasporti e di portualità e dei piani regolatori portuali;
- rimozione relitti ex articolo 72 cod.nav.;
- valutazione delle proposte elaborate dai Provveditorati interregionali per le opere pubbliche per gli interventi di manutenzione, escavo e realizzazione di opere infrastrutturali;
- programmazione di settore ed assegnazione ai Provveditorati interregionali per le opere pubbliche delle risorse finanziarie per la realizzazione degli interventi e gestione-stralcio degli interventi pregressi in gestione diretta;
- sistema idroviario padano-veneto;
- promozione delle autostrade del mare, per quanto di competenza.

Divisione 2 – *Vigilanza amministrativo-contabile sulle autorità portuali e monitoraggio degli interventi*

- procedimenti relativi all'assetto istituzionale delle autorità portuali;
- approvazione dei bilanci e delle relative variazioni, delle piante organiche e dei regolamenti di contabilità delle autorità portuali nonché di altre eventuali deliberazioni soggette ad approvazione;
- esame delle relazioni annuali delle autorità portuali, delle relazioni dei collegi dei revisori dei conti, delle verifiche amministrativo-contabili, dei referti della Corte dei conti;
- direttive e risposte a quesiti su temi di rilevanza amministrativo-contabile;
- elaborazione della relazione annuale sulle autorità portuali;
- gestione dei flussi finanziari diretti alle autorità portuali;
- monitoraggio e verifica sulla realizzazione degli interventi infrastrutturali delle autorità portuali.

Divisione 3 – *Regolazione e vigilanza delle attività portuali*

- disciplina delle operazioni e dei servizi portuali;
- attività non direttamente complementari alle operazioni portuali (accesso ai porti, bunkeraggio, palombari, chimici di porto);
- regolamentazione dei servizi tecnico-nautici e dei relativi criteri e meccanismi per la determinazione delle tariffe;
- attività di raccomandazione marittima;
- adempimenti di competenza in materia di raccolta rifiuti e di prevenzione dei rischi di incidenti rilevanti;
- disciplina delle tasse e dei diritti marittimi;
- disciplina del lavoro nei porti e sicurezza del lavoro;
- lavoro temporaneo nei porti e meccanismi di integrazione salariale.



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Divisione 4 – Demanio marittimo e Sistema informativo del demanio marittimo (S.I.D)

- attuazione ed interpretazione della normativa e questioni di massima in materia di gestione del demanio marittimo;
- funzioni amministrative in materia di utilizzazione del demanio marittimo per approvvigionamento fonti di energia;
- attività dominicale relativa al demanio marittimo (consegne, delimitazioni, sdemanializzazioni, ampliamento del demanio marittimo, aggiornamento dei canoni di concessione);
- rapporti con le regioni sulle competenze trasferite in materia di gestione del demanio marittimo;
- gestione e sviluppo del sistema informativo del demanio marittimo (S.I.D.) e attività correlate al riordino della dividende demaniale;
- cura del contenzioso amministrativo e giurisdizionale in materia di demanio marittimo.

8. La **Direzione generale per gli aeroporti ed il trasporto aereo** è articolata in cinque uffici di livello dirigenziale non generale, denominati divisioni, che svolgono i compiti per ciascuna di esse di seguito indicati:

Divisione 1- Affari generali – Personale Affari giuridico legali - Programmazione e rapporti convenzionali con enti vigilati

- affari generali e personale di competenza della Direzione generale; Controllo di Gestione;
- rapporti istituzionali con gli organi di controllo;
- attuazione normativa comunitaria e internazionale di settore;
- contenzioso nazionale comunitario;
- istruttoria e coordinamento degli atti di sindacato ispettivo;
- istruttoria ed approvazione delle delibere degli enti vigilati.
- predisposizione dei contratti di programma e di servizio con gli enti vigilati e relativo monitoraggio;
- indirizzo, vigilanza e controllo sull'attività e qualità dei servizi resi dagli enti vigilati nel rispetto dei contratti di programma e di servizio stipulati;
- attività legata alla redazione degli Statuti degli enti vigilati e relative approvazioni;
- normativa di settore.

Divisione 2- Demanio aeronautico civile, affari economici e bilancio

- demanio aeronautico civile: concessioni aeroportuali;
- attività connessa al passaggio degli aeroporti da militari a civili;
- bilanci degli Enti vigilati: esame ed approvazione;
- vigilanza su efficacia, efficienza, economicità dell'azione degli enti vigilati;
- bilancio finanziario ed economico della Direzione generale;
- trasferimento di fondi all'ENAC e monitoraggio sul loro impiego;
- contributi ad enti ed organismi nazionali e sopranazionali;
- normativa di settore.



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Divisione 3- Trasporto aereo e politica tariffaria

- interventi a sostegno della mobilità: oneri di servizio pubblico, aiuti allo start up;
- analisi del mercato dell'aviazione civile: tutela della concorrenza e qualità del trasporto aereo;
- indirizzi generali in materia di politica tariffaria;
- tariffe e dinamiche tariffarie;
- monitoraggio del processo di liberalizzazione dei servizi aeroportuali;
- provvedimenti in materia di tariffe per la gestione dello spazio aereo;
- disciplina delle esenzioni tariffarie in materia di servizi di navigazione aerea;
- esame e valutazione dei contratti di programma tra ENAC e Società di gestione aeroportuale;
- normativa di settore.

Divisione 4 - Aeroporti, sistemi aeroportuali e sicurezza dell'aviazione civile

- programmazione e pianificazione in materia di aeroporti e di sistemi aeroportuali;
- valutazione dei piani di investimento e concertazione sulle opere infrastrutturali, profili ambientali e barriere architettoniche;
- vigilanza sull'applicazione del Programma Nazionale di Sicurezza e del Programma Nazionale di Qualità;
- rapporti con il Comitato di Sicurezza dei trasporti e degli aeroporti (C.I.S.A.);
- indirizzo e vigilanza in materia di sicurezza aerea ed aeroportuale (safety e security);
- vigilanza sul rispetto della normativa tecnica di settore da parte degli Enti vigilati e sulle relative certificazioni;
- normativa di settore.

Divisione 5- Affari comunitari e Internazionali

- rapporti con istituzioni comunitarie ed intergovernative (Commissione e Consiglio UE, ICAO, CEAC);
- valutazione e coordinamento delle posizioni nazionali di settore con le politiche comunitarie, con il Ministero degli affari esteri e con la Rappresentanza italiana a Bruxelles;
- attività connessa alla negoziazione di accordi aerei internazionali sia a livello bilaterale che a livello UE/Paesi Terzi;
- partecipazione alla elaborazione della normativa comunitaria ed internazionale;
- progetti comunitari ed internazionali nel settore del trasporto aereo e della navigazione aerea;
- normativa di settore.

9. La **Direzione generale per i sistemi informativi, statistici e la comunicazione** è articolata in cinque uffici di livello dirigenziale non generale, denominati divisioni, che svolgono i compiti per ciascuna di esse di seguito indicati:

Divisione 1 – Sviluppo e gestione applicativi

- predisposizione del Piano Triennale per l'Informatica dell'Amministrazione d'intesa con i Dipartimenti ed il Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di porto;
- gestione dei contratti di monitoraggio;



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

- sviluppo e gestione dei data base, del data warehouse e degli strumenti di business intelligence dei sistemi informatici di competenza;
- gestione dei dati classificati e/o sensibili;
- sviluppo e gestione dei sistemi ITS (Intelligent Transport System);
- monitoraggio dei processi di sviluppo dei sistemi informativi automatizzati e digitalizzazione dei processi amministrativi secondo il piano di e-government;
- norme di indirizzo relative alla qualità dei sistemi informativi automatizzati;
- sviluppo e gestione degli applicativi per il protocollo unico informatizzato e la firma digitale d'intesa con i Dipartimenti ed il Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di porto;
- sviluppo e gestione degli applicativi per la gestione delle risorse umane ed il controllo di gestione d'intesa con la Direzione Generale del Personale e l'O.I.V (già S.C.I.);
- policy di sicurezza degli applicativi: elaborazione, d'intesa con i Capi Dipartimento, il Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di porto e gli uffici competenti per la gestione dei sistemi informativi specialistici, delle politiche generali e specifiche per la sicurezza informatica, contributo alla redazione del piano di sicurezza secondo i criteri del Piano Nazionale per la Sicurezza ICT ed il modello organizzativo nazionale per la sicurezza ICT;
- sviluppo e gestione servizi per le telecomunicazioni fisse e mobili;
- formazione informatica.

Divisione 2 – Gestione sistemi e infrastrutture

- predisposizione del consuntivo annuale CNIPA d'intesa con i Dipartimenti e con il Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di porto;
- gestione e manutenzione delle Server Farm;
- predisposizione ed attuazione dei piani per gestione della business continuity e del disaster recovery dei sistemi informatici di competenza;
- sviluppo e gestione delle reti telematiche e dei sistemi di telecomunicazioni;
- monitoraggio dei servizi afferenti al Sistema Pubblico di Connettività ed in full-outsourcing;
- attività di System & Network Management su richiesta dei Capi Dipartimento per i sistemi specialistici;
- gestione delle caselle e-mail e della posta elettronica certificata;
- piano di unificazione dei domini e piano di indirizzamento IP d'intesa con i Capi Dipartimento e il Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di porto;
- rapporti con gli organismi operativi per la sicurezza ICT (govCERT) e gestione del CERT-AM;
- policy di sicurezza dei sistemi e delle infrastrutture: elaborazione delle politiche generali e specifiche per la sicurezza informatica, contributo alla redazione del piano di sicurezza secondo i criteri del Piano nazionale per la sicurezza ICT ed il Modello organizzativo nazionale per la sicurezza ICT;
- servizi di assistenza e manutenzione HW e SW agli utenti;
- tenuta e aggiornamento DB utenti.



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Divisione 3 – Internet, intranet e comunicazione

- policy di sicurezza dell'informazione: elaborazione delle politiche generali e specifiche per la sicurezza informatica, contributo alla redazione del piano di sicurezza secondo i criteri del Piano Nazionale per la Sicurezza ICT ed il Modello organizzativo nazionale per la sicurezza ICT;
- sviluppo e gestione del sito internet istituzionale;
- standardizzazione dei portali internet specifici;
- sviluppo e gestione del portale interno del Ministero;
- gestione dei contenuti del sito internet e della intranet;
- coordinamento e gestione dei contributi forniti dalle altre strutture;
- coordinamento con l'ufficio stampa per comunicati e rassegna stampa;
- coordinamento con la Direzione del Personale per alimentazione della intranet;
- integrazione con “applicativi di servizio” (Sicoge-Sap-Cdg);
- sviluppo e gestione di servizi self-service;
- gestione delle comunicazioni;
- coordinamento per la partecipazione a eventi e manifestazioni.

Divisione 4 – Amministrazione e bilancio

- predisposizione del bilancio preventivo e consuntivo;
- gestione amministrativo-contabile dei capitoli di spesa di pertinenza;
- predisposizione degli atti di gara, in collaborazione con le divisioni tecniche, per l'approvvigionamento e la manutenzione dei beni e servizi per l'informatica e la statistica relativamente ai capitoli di spesa di pertinenza;
- predisposizione degli atti per la stipula e l'approvazione dei contratti relativamente ai capitoli di spesa di pertinenza;
- attività di Ufficiale Rogante, predisposizione degli atti per la nomina delle Commissioni di valutazione, di collaudo e dell'esecutore contrattuale per i contratti di competenza della Direzione generale;
- adempimenti amministrativi relativi all'esecuzione dei contratti di competenza;
- adempimenti amministrativi relativi alla gestione del personale della Direzione generale; Controllo di Gestione;
- gestione del magazzino informatico.

Divisione 5 – Statistica

- svolgimento delle funzioni di Ufficio di Statistica per l'Amministrazione, costituito ai sensi dell'art. 3 del d.lgs. n. 322 del 1989 istitutivo del Sistema Statistico Nazionale (Sistan);
- realizzazione del Programma Statistico Nazionale per il Ministero;
- redazione e diffusione del “Conto Nazionale delle Infrastrutture e dei Trasporti”;
- redazione e diffusione de “Il Diporto Nautico in Italia”;
- rilevazione, elaborazione e trasmissione dati all'Istat ed all'Unione Europea in ordine all'applicazione di Regolamenti statistici comunitari di settore;
- coordinamento delle attività statistiche del Dicastero;



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

- responsabilità, ai sensi della Legge n. 196 del 2003, del trattamento dei dati personali inseriti nei Programmi Statistici Nazionali elaborati dalle Pubbliche Amministrazioni in ambito Sistan e richiesti per le esigenze del Ministero;
- Attestazione di conformità agli standard minimi indicati dall'Istat delle metodologie adottate da altre strutture dell'Amministrazione incaricate della esecuzione di trattamenti statistici previsti nel Programma Statistico Nazionale dell'Amministrazione;
- elaborazioni e trasmissione di statistiche di settore ad ONU, Cemt ed Eurostat ed altri Organismi internazionali;
- partecipazione a gruppi di lavoro in ambito nazionale ed europeo.

Articolo 4

(Ufficio per la regolazione dei servizi ferroviari)

L'**Ufficio per la regolazione dei servizi ferroviari** è articolato in due uffici di livello dirigenziale non generale, denominati divisioni, che svolgono i compiti per ciascuna di esse di seguito indicati:

Divisione 1 - Vigilanza e monitoraggio

- vigilanza e monitoraggio sulla concorrenza e sul grado di contendibilità dei mercati dei servizi di trasporto ferroviario e dei servizi specificatamente inerenti all'esercizio del sistema dei trasporti ferroviari;
- verifica ed esercizio del potere prescrittivo, ai sensi dell'articolo 13, comma 1, del d.lgs 8 luglio 2003, n. 188, con riguardo al prospetto informativo della rete ferroviaria nazionale;
- esercizio del potere conoscitivo di cui all'articolo 37, comma 4, del d.lgs 8 luglio 2003, n. 188;
- partecipazione alle attività di cooperazione, scambio di informazioni e coordinamento su attività, principi e prassi decisionali previste in ambito internazionale per gli organismi di regolazione di cui all'articolo 30 della direttiva UE 14/2001.

Divisione 2 - Regolazione

- gestione delle questioni giuridiche e dei processi interistituzionali coinvolgenti altri organismi pubblici competenti in materia di concorrenza nel settore del trasporto ferroviario;
- decisioni in relazione ad atti ed attività degli operatori del settore, con particolare riferimento al Gestore dell'infrastruttura ferroviaria ed alle imprese ferroviarie;
- attività generali di supporto al Ministro per la definizione delle linee guida per la regolazione del settore e per lo sviluppo della concorrenza nei mercati dei servizi ferroviari.

Articolo 5

(Direzione generale per le investigazioni ferroviarie)

La **Direzione generale per le investigazioni ferroviarie** è articolata in due uffici di livello dirigenziale non generale, denominati divisioni, che svolgono i compiti per ciascuna di esse di seguito indicati:

Divisione 1 - Rapporti istituzionali ed internazionali - Banca dati sicurezza

- rapporti con l'Agenzia ferroviaria europea;



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

- rapporti con l'Agenzia nazionale per la sicurezza ferroviaria;
- rapporti con i Gestori delle reti e con le Imprese ferroviarie;
- rapporti con gli altri organismi investigativi dell'UE;
- rapporti e convenzioni con soggetti esterni (Polizia ferroviaria, Protezione civile, ecc.);
- elaborazione, gestione ed aggiornamento banca dati sicurezza;
- relazione annuale.

Divisione 2 - Indagini sugli incidenti ferroviari

- istituzione Commissioni di indagine per gli incidenti ferroviari;
- coordinamento delle indagini;
- svolgimento delle procedure investigative;
- indagini sugli inconvenienti di esercizio;
- elaborazione delle raccomandazioni in materia di sicurezza ai sensi dell'articolo 24 del d.lgs n. 163 del 2007;
- formazione del personale investigativo;
- istituzione, gestione ed aggiornamento dell'elenco di esperti per svolgere il ruolo di investigatori incaricati.

Capo III

Organizzazione dei Provveditorati interregionali per le opere pubbliche

Articolo 6

(Funzioni comuni degli Uffici dei Provveditorati interregionali per le opere pubbliche)

1. L'Ufficio "**risorse umane ed affari generali**", nel rispettivo ambito territoriale di competenza, svolge i seguenti compiti:

- affari generali ed affari legali;
- gestione delle risorse umane, formazione del personale e contenzioso del lavoro;
- servizi generali e spese di funzionamento;
- ufficio contratti ed economato;
- attività di supporto alle relazioni istituzionali ed esterne;
- relazioni sindacali;
- attività di controllo di gestione e supporto all'O.I.V. (già S.C.I.) ai fini del controllo strategico;
- attività di competenza sulle cooperative edilizie;
- gestione del contenzioso in materia di espropri, cooperative edilizie ed in tutti i casi connessi con la realizzazione di opere pubbliche;
- emissione titoli di pagamento per appalti di lavori, servizi e forniture di competenza, nonché per gli incentivi alla progettazione ex articolo 92 del d.lgs n. 163 del 2006;
- attività amministrativo-contabile finalizzata all'esecuzione dei contratti di lavori e dei servizi.

2. L'Ufficio "**programmazione, coordinamento del bilancio e contabilità**", nel rispettivo ambito territoriale di competenza, svolge i seguenti compiti:

- coordinamento del bilancio e gestione delle risorse finanziarie di competenza del Provveditorato interregionale;



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

- gestione contabile degli interventi di competenza;
- proposte di programma relative ai capitoli di competenza.

3. L'Ufficio "**Tecnico**", nel rispettivo ambito territoriale di competenza, svolge i seguenti compiti:

- attività di segreteria e di supporto al Comitato tecnico amministrativo;
- formulazione di proposte per la redazione del programma relative ai capitoli di competenza, del programma triennale e dell'elenco annuale degli interventi;
- attività di raccolta schede riassuntive delle informazioni relative agli appalti da trasmettere al Ministero, all'Osservatorio sui lavori pubblici ed alla Autorità di vigilanza sui lavori pubblici;
- attività per la Commissione per la revisione dei prezzi contrattuali;
- compiti di supporto tecnico e logistico per la realizzazione delle infrastrutture di preminente interesse nazionale di cui alla legge 21 dicembre 2001, n. 443;
- attività in materia di espropri;
- attività in materia di abusivismo edilizio;
- supporto alle attività di vigilanza della Direzione generale per le infrastrutture stradali;
- adempimenti tecnico-amministrativi relativi all'espletamento delle procedure di localizzazione di interventi e opere di competenza;
- attività di supporto, operative e di vigilanza nei settori dei programmi di riqualificazione urbana, dei programmi di recupero urbano, di sviluppo sostenibile del territorio per quanto di competenza;
- attività ispettiva ai fini di sicurezza stradale con riferimento alla sicurezza delle infrastrutture viarie;
- attività di progettazione, direzione, collaudo degli interventi di competenza;
- attività di stazione appaltante, ai sensi dell'articolo 33, comma 3, del d.lgs n. 163 del 2006, su convenzione o delega da parte di altre Amministrazioni o enti;
- attività tecnica per l'edilizia demaniale relativa alla manutenzione ordinaria e straordinaria di immobili sedi o destinati a sedi di uffici dell'Amministrazione dello Stato;
- attività tecnica per l'edilizia di sicurezza (carceraria) e destinata a caserme delle Forze dell'ordine: Carabinieri - Polizia - Guardia di Finanza e Guardia Forestale;
- attività tecnica di vigilanza e di supporto ad Amministrazioni, enti ed organismi in relazione alla realizzazione di opere pubbliche con fonti di finanziamento non di diretta competenza;
- gestione delle competenze di cui all'articolo 128 della legge n. 328 del 1990;
- attività di competenza ex articolo 18 della legge n. 203 del 1991;
- supporto alle attività della Direzione generale per la vigilanza e la sicurezza delle infrastrutture.

4. L'Ufficio "**opere marittime**", nel rispettivo ambito territoriale di competenza, svolge i seguenti compiti:

- interventi nel settore delle opere marittime e opere di grande infrastrutturazione nei porti statali;
- progettazione, direzione lavori, collaudo degli interventi di competenza;
- attività di stazione appaltante, su convenzione o delega da parte di altre Amministrazioni o enti;
- collaborazione tecnica con le Autorità portuali per progettazione e direzione dei lavori di grande infrastrutturazione e per interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione nei porti sedi delle predette Autorità portuali;
- pareri tecnici alle Autorità marittime;
- ispezioni tecniche richieste dalle Autorità marittime;
- partecipazione in seno ai Comitati portuali ai sensi della legge n. 84 del 1994;
- attività tecnica per l'edilizia demaniale marittima e di sicurezza.



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

5. L'Ufficio "*tecnico per le dighe*", che funzionalmente dipende dalla Direzione Generale per le dighe, le infrastrutture idriche ed elettriche, nel rispettivo ambito territoriale di competenza, svolge i seguenti compiti:

- istruttorie dei progetti preliminari di costruzione o di modifica sostanziale delle caratteristiche delle opere di sbarramento e rilascio del parere tecnico previsto dalla normativa;
- istruttorie preliminari dei progetti definitivi e redazione degli schemi di foglio di condizione per la costruzione delle opere di sbarramento, le cui approvazioni sono di competenza della Direzione generale;
- rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione delle opere, previo accertamento, dell'adeguatezza dei piani di posa e dell'idoneità degli impianti di confezionamento e posa dei materiali, da parte della Direzione generale;
- vigilanza sulla costruzione tramite la designazione di un ingegnere incaricato e la nomina di un assistente governativo;
- provvedimenti di urgenza in caso di cattiva esecuzione dei lavori da assumersi, nei casi di maggiore importanza, di concerto con la Direzione generale;
- approvazioni di varianti non sostanziali ai progetti approvati;
- rilascio delle autorizzazioni agli invasi sperimentali previo nulla osta della Direzione generale;
- vigilanza durante l'esercizio degli sbarramenti, attraverso visite ispettive e controllo delle rilevazioni strumentali trasmesse dai Concessionari;
- parere sui progetti di gestione degli invasi;
- istruttorie dei progetti e vigilanza durante l'esercizio delle opere di derivazione dai serbatoi e di adduzione all'utilizzazione, comprese le condotte forzate, secondo le modalità stabilite con il regolamento previsto dall'art. 2 del decreto-legge 8 agosto 1994, n. 507, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 ottobre 1994, n. 584;
- supporto tecnico in occasione di scenari di emergenza che coinvolgano la sicurezza delle dighe, nonché consulenze ad altri Enti pubblici in merito al controllo di dighe di altezza o volume di invaso inferiori ai suddetti limiti;
- ulteriori compiti affidati dalla Direzione generale per le dighe, le infrastrutture idriche ed elettriche.

6. l'Ufficio "*amministrativo*", svolge i seguenti compiti:

- attività relativa all'amministrazione delle risorse, alla gestione del personale ed altre attività amministrative assegnate dal Provveditore interregionale, nell'ambito territoriale regionale della sede coordinata, in collaborazione e coordinamento con l'ufficio risorse umane ed affari generali e programmazione, coordinamento del bilancio e contabilità.

7. Il dirigente cui sono conferite funzioni vicarie, oltre alle attività assegnate all'Ufficio, svolge anche limitatamente ad una sede interregionale coordinata del Provveditorato, i compiti delegatigli dal Provveditore interregionale.

8. I dirigenti oltre alle funzioni assegnate agli Uffici dovranno altresì attendere a compiti specifici assegnati dal Provveditore interregionale.



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Articolo 7

(Provveditorati interregionali per le opere pubbliche)

1. Il Provveditorato interregionale per il Piemonte e la Valle d'Aosta è articolato in quattro uffici di livello dirigenziale non generale, di seguito individuati:

Ufficio 1 – *Risorse umane, affari generali, programmazione bilancio e contabilità*, con sede in Torino;

Ufficio 2 – *Tecnico per la regione Piemonte*, con sede in Torino;

Ufficio 3 – *Tecnico per la regione Valle d'Aosta* con sede in Torino;

Ufficio 4 – *Tecnico per le dighe*, con sede in Torino, svolge le funzioni indicate nell'art. 6, comma 5, relativamente ai bacini con foce al litorale ligure dal confine italo - francese al Magra (escluso) e bacino del Po fino alla confluenza del Ticino (incluso).

2. Il Provveditorato interregionale per la Lombardia e la Liguria è articolato nei seguenti sei uffici di livello dirigenziale non generale:

Ufficio 1 – *Risorse umane, affari generali, programmazione bilancio e contabilità*, con sede in Milano, che svolge le funzioni anche per la sede coordinata di Genova;

Ufficio 2 – *Tecnico per la regione Lombardia*, con sede in Milano;

Ufficio 3 – *Tecnico e per l'edilizia demaniale per la regione Lombardia*, con sede in Milano;

Ufficio 4 – *Tecnico per le dighe*, con sede in Milano, svolge le funzioni indicate nell'art. 6, comma 5, relativamente al bacino del Po dalla valle della confluenza col Ticino alla foce;

Ufficio 5 – *Tecnico per la regione Liguria*, con sede in Genova;

Ufficio 6 – *Opere marittime*, con sede in Genova.

3. Il Provveditorato interregionale per il Veneto, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia è articolato in dieci uffici di livello dirigenziale non generale, di seguito individuati:

Ufficio 1 – *Risorse umane, affari generali, programmazione bilancio e contabilità*, con sede in Venezia;

Ufficio 2 – *Tecnico per la regione Veneto*, con sede in Venezia;

Ufficio 3 – *Tecnico del Magistrato alle Acque*, con sede in Venezia, che svolge preminentemente i seguenti compiti:

- attività di segreteria e supporto al Comitato Tecnico di Magistratura;
- informatizzazione della struttura centrale e delle sedi territoriali;
- servizio informativo del Magistrato alle Acque;
- attività del Centro Sperimentale per modelli di Voltabarozzo del Magistrato alle Acque;
- attività di supporto finalizzate alla sicurezza sui luoghi di lavoro;
- attività istruttoria tecnico-amministrativa per progetti di competenza del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;

Ufficio 4 - *Salvaguardia di Venezia del Magistrato alle Acque - Opere marittime per il Veneto*, con sede in Venezia, che svolge preminentemente i sotto elencati compiti:

- attività relativa alla salvaguardia di Venezia e della sua laguna in base alle leggi n. 366 del 1963, n. 171 del 1973, n. 798 del 1984 e successive;
- coordinamento ed alta sorveglianza su interventi di salvaguardia in concessione;
- attività di progettazione e/o gestione degli interventi di competenza, o su base convenzionale e delega;



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

- attività tecnica per l'edilizia demaniale relativa alla manutenzione ordinaria e straordinaria di immobili destinati alle attività di competenza e di immobili di particolare interesse storico, artistico, architettonico, monumentale e di uso pubblico rientranti nell'ambito lagunare;
- attività tecnica di vigilanza e di supporto ad Amministrazioni, enti ed organismi in relazione alla realizzazione di opere pubbliche con fonti di finanziamento non di diretta competenza sempre nell'ambito lagunare;
- gestione e tutela del demanio marittimo lagunare;
- polizia lagunare in base alle leggi n. 366 del 1963, n. 171 del 1973, n. 798 del 1984 e successive;
- concertazione per l'esercizio delle funzioni amministrative trasferite per le lagune di Marano e Grado ex articolo 2 del d.lgs. n. 265 del 2001;
- gestione delle funzioni tecnico-amministrative relative alle residue competenze in ambito fluviale nella Regione Friuli Venezia Giulia, ex art. 1 del d.lgs. n. 265 del 2001;

Ufficio 5 – *Tecnico per l'antiquamento della laguna di Venezia del Magistrato alle Acque* con sede in Venezia, che svolge preminentemente i seguenti compiti:

- attività di verifica ai fini del controllo della qualità delle acque;
- valutazione ed espressione dei pareri sulla validità dei trattamenti di depurazione delle acque sia per gli scarichi reflui all'interno della laguna sia per quelli defluenti in mare aperto tramite canali artificiali in prossimità della laguna;
- verifica della conformità al progetto degli impianti di depurazione realizzati, con obbligo di comunicazione all'Autorità Giudiziaria di situazioni di difformità o inadempienza;
- verifica delle caratteristiche qualitative dei reflui scaricati all'interno della laguna ai limiti di legge;
- rilascio delle concessioni/autorizzazioni allo scarico dei reflui;
- esecuzione dei monitoraggi dell'ambiente lagunare;
- attività dei propri laboratori di analisi.

Ufficio 6 - *Tecnico per le dighe*, con sede in Venezia, svolge le funzioni indicate nell'art. 6, comma 5, relativamente ai bacini con foce al litorale adriatico a nord del Po;

Ufficio 7 – *Amministrativo*, con sede in Trento;

Ufficio 8 – *Tecnico per la regione Trentino Alto Adige*, con sede in Bolzano;

Ufficio 9 – *Amministrativo*, con sede in Trieste;

Ufficio 10 – *Tecnico per la regione Friuli Venezia Giulia – Opere marittime per il Friuli Venezia Giulia*, con sede in Trieste.

4. Il Provveditorato interregionale per l'Emilia Romagna e le Marche è articolato in sei uffici di livello dirigenziale non generale, di seguito individuati:

Ufficio 1 – *Risorse umane, affari generali, programmazione bilancio e contabilità*, con sede in Bologna;

Ufficio 2 – *Tecnico I per la regione Emilia Romagna*, con sede in Bologna;

Ufficio 3 – *Tecnico II per la regione Emilia Romagna*, con sede in Bologna;

Ufficio 4 – *Opere marittime* di Ravenna;

Ufficio 5 – *Amministrativo*, con sede in Ancona;

Ufficio 6 – *Tecnico per la regione Marche – Opere marittime di Ancona*, con sede in Ancona.



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

5. Il Provveditorato interregionale per la Toscana e l'Umbria è articolato in sette uffici di livello dirigenziale non generale, di seguito individuati:

Ufficio 1 – *Risorse umane, affari generali, programmazione bilancio e contabilità*, con sede in Firenze;

Ufficio 2 – *Tecnico I per la regione Toscana*, con sede in Firenze;

Ufficio 3 – *Tecnico II per la regione Toscana*, con sede in Firenze;

Ufficio 4 – *Tecnico per le dighe*, con sede in Firenze, svolge le funzioni indicate nell'art. 6, comma 5, relativamente ai bacini idrografici su una fascia di territorio dell'Italia centrale dal litorale tirrenico (bacini idrografici del Magra incluso, Fiora escluso) a quello adriatico (bacini con foce a sud del Po fino al Conca incluso);

Ufficio 5 – *Opere Marittime*, con sede in Livorno;

Ufficio 6 – *Amministrativo*, con sede in Perugia,

Ufficio 7 - *Tecnico per le dighe*, con sede in Perugia, svolge le funzioni indicate nell'art. 6, comma 5, relativamente ai bacini con foce al litorale tirrenico dal Fiora (incluso) al Tevere (incluso) e bacini con foce al litorale adriatico dal Conca (escluso) al Pescara (incluso).

6. Il Provveditorato interregionale per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna è articolato in undici uffici di livello dirigenziale non generale, di seguito individuati:

Ufficio 1 – *Risorse umane, affari generali*, con sede in Roma;

Ufficio 2 – *Programmazione, coordinamento del bilancio e contabilità*, con sede in Roma;

Ufficio 3 – *Tecnico I per la regione Lazio*, con sede in Roma;

Ufficio 4 – *Tecnico II per la regione Lazio*, con sede in Roma;

Ufficio 5 – *Tecnico III per la regione Lazio*, con sede in Roma;

Ufficio 6 – *Tecnico IV per la regione Lazio*, con sede in Roma;

Ufficio 7 – *Opere marittime per le regioni Lazio e Abruzzo*, con sede in Roma;

Ufficio 8 – *Amministrativo*, con sede in l'Aquila;

Ufficio 9 – *Tecnico per la regione Abruzzo*, con sede in l'Aquila;

Ufficio 10 – *Tecnico ed affari generali per la regione Sardegna – Opere marittime per la regione Sardegna*, con sede in Cagliari;

Ufficio 11 – *Tecnico per le dighe*, con sede in Cagliari, svolge le funzioni indicate nell'art. 6, comma 5, relativamente ai bacini con foce al litorale della Sardegna.

7. Il Provveditorato interregionale per la Campania e il Molise è articolato in otto uffici di livello dirigenziale non generale, di seguito individuati:

Ufficio 1 – *Amministrativo I - Risorse umane ed affari generali*, con sede in Napoli, che svolge le funzioni anche per la sede coordinata di Campobasso;

Ufficio 2 – *Amministrativo II - Programmazione, bilancio e contabilità*, con sede in Napoli, che svolge le funzioni anche per la sede coordinata di Campobasso;

Ufficio 3 – *Tecnico I per la regione Campania*, con sede in Napoli;

Ufficio 4 – *Tecnico II per la regione Campania*, con sede in Napoli;

Ufficio 5 – *Tecnico III per la regione Campania*, con sede in Napoli;

Ufficio 6 – *Opere marittime per le regioni Campania e Molise*, con sede in Napoli;

Ufficio 7 – *Tecnico per le dighe*, con sede in Napoli, svolge le funzioni indicate nell'art. 6, comma 5, relativamente ai bacini con foce al litorale tirrenico del Tevere (escluso), bacini con foce al litorale adriatico a sud del Pescara (escluso) e bacini con foce al litorale jonico;

Ufficio 8 – *Tecnico per la regione Molise*, con sede in Campobasso.



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

8. Il Provveditorato interregionale per la Puglia e la Basilicata è articolato in sei uffici di livello dirigenziale non generale, di seguito individuati:

Ufficio 1 – *Risorse umane, affari generali, programmazione bilancio e contabilità*, con sede in Bari;

Ufficio 2 – *Tecnico I per la regione Puglia*, con sede in Bari;

Ufficio 3 – *Tecnico II per la regione Puglia*, con sede in Bari;

Ufficio 4 – *Opere marittime*, con sede in Bari;

Ufficio 5 – *Amministrativo*, con sede in Potenza;

Ufficio 6 – *Tecnico per la regione Basilicata*, con sede in Potenza, che svolge le attività di competenza del Ministero nel settore dell'infrastrutturazione idrica per le regioni Puglia e Basilicata.

9. Il Provveditorato interregionale per la Sicilia e la Calabria è articolato in otto uffici di livello dirigenziale non generale, di seguito individuati:

Ufficio 1 – *Risorse umane, affari generali, programmazione bilancio e contabilità*, con sede in Palermo;

Ufficio 2 – *Tecnico I per la regione Sicilia*, con sede in Palermo;

Ufficio 3 – *Tecnico II per la regione Sicilia*, con sede in Palermo;

Ufficio 4 - *Opere marittime per la Sicilia*, con sede in Palermo;

Ufficio 5 - *Tecnico per le dighe*, con sede in Palermo, svolge le funzioni indicate nell'art. 6, comma 5, relativamente ai bacini con foce al litorale della Sicilia, e relativamente ai bacini con foce al litorale calabrese dal Sinni (escluso) al Lao (incluso);

Ufficio 6 – *Amministrativo*, con sede in Catanzaro;

Ufficio 7 – *Tecnico per la regione Calabria*, con sede in Catanzaro;

Ufficio 8 – *Opere marittime per la Calabria*, con sede in Reggio Calabria.

Capo IV

Organizzazione delle Direzioni generali territoriali

Articolo 8

(Funzioni delle Direzioni generali territoriali)

1. Le Direzioni generali territoriali si articolano in uffici di livello dirigenziale non generale ed in unità organizzative di livello non dirigenziale, individuati sulla base dei criteri di funzionalità e di territorialità al fine di garantire la massima presenza e fruibilità in relazione all'utenza ed al servizio reso sul territorio.

2. Detti uffici sono individuati, in relazione alle attività svolte in: Uffici Motorizzazione Civile (U.M.C.), Centri Prova Autoveicoli (C.P.A.) e Uffici Speciali Trasporti a Impianti Fissi (U.S.T.I.F.).

3. Gli uffici «**motorizzazione civile**» (UMC) delle Direzioni generali territoriali del Dipartimento per i trasporti terrestri e il trasporto intermodale, nel rispettivo ambito territoriale di competenza, svolgono i seguenti compiti:



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

- attività in materia di conducenti: esami per conducenti di veicoli e loro rimorchi e relativo rilascio di patenti e certificati di abilitazione e formazione professionale, duplicati, certificazioni ed attestazioni inerenti i conducenti, conversioni di patenti militari ed estere, provvedimenti di revisione, sospensione a tempo indeterminato e revoca delle patenti;
- parere tecnico alle Prefetture in materia di sospensioni patenti;
- esami per il conseguimento dell'idoneità alla guida dei ciclomotori;
- attività in materia di collaudi e revisione dei veicoli in circolazione: visite e prove veicoli ex articoli 75 e 76 del Codice della Strada; collaudo di veicoli industriali per l'allestimento della carrozzeria;
- visite e prove per l'aggiornamento delle caratteristiche tecniche dei veicoli ex articolo 78 del Codice della Strada;
- visite e prove per l'accertamento di idoneità alla circolazione di macchine agricole e macchine operatrici (ex articoli 107 e 114 del Codice della Strada); prove periodiche su veicoli allestiti con cisterne per il trasporto di merci pericolose;
- collaudi su recipienti per gas compressi o GPL e rilascio certificato di idoneità;
- collaudi sulle attrezzature a pressione e trasportabili (contenitori e cisterne) e rilascio certificato di idoneità;
- revisione dei veicoli a motore e loro rimorchi (ex articolo 80 del Codice della Strada);
- procedura per l'autorizzazione alla circolazione di veicoli e di contenitori ammessi al trasporto internazionale sotto il sigillo doganale;
- attività in materia di navigazione interna: collaudo e accertamenti tecnici delle navi e imbarcazioni;
- rilascio e duplicato dei certificati d'uso dei motori per imbarcazioni;
- tenuta dei registri delle imbarcazioni (iscrizione, estratti cronologici, trascrizioni di proprietà, ecc.) e rilascio delle relative licenze di navigazione;
- esami per il conseguimento della patente nautica;
- rilascio e duplicazione delle patenti nautiche;
- aggiornamento dati sulla patente (conferma validità, aggiornamento della residenza);
- attività in materia di immatricolazione veicoli: immatricolazione veicoli a motore e rimorchi con rilascio, carta di circolazione; rilascio targhe e contrassegni; rilascio targhe CD, EE;
- rilascio autorizzazioni per la circolazione di prova;
- aggiornamento della carta di circolazione; reimmatricolazione; rilascio del documento tecnico per la circolazione, sul territorio nazionale, di veicoli o complessi eccezionali immatricolati all'estero o per l'effettuazione di trasporti eccezionali da parte di vettori esteri;
- duplicati;
- circolazione e sicurezza stradale: prevenzione, informazione e repressione sull'uso improprio o scorretto delle strade;
- provvedimenti di sospensione della carta di circolazione;
- divulgazione ed informazione ai cittadini sulle tematiche della sicurezza stradale;
- iniziative pilota, a supporto delle iniziative a livello centrale ed in sinergia con organismi locali e con le Forze di Polizia, per migliorare la sicurezza stradale;
- partecipazione alle Commissioni per l'autorizzazione alle competizioni sportive su strada;
- verifica tecnica su strada sui veicoli commerciali circolanti nella comunità (direttiva n.2000/30/CEE);
- Commissioni d'esame per consulenti per il trasporto di merci pericolose (d.lgs 4 febbraio 2000, n. 40);



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

- vigilanza sulle autolinee di competenza statale;
- Osservatorio della sicurezza stradale in riferimento alla localizzazione degli incidenti ed ai punti neri delle strade;
- verifiche sulla sicurezza dei percorsi e delle fermate per autolinee statali (D.P.R. n. 753 del 1980);
- rapporti istituzionali con le Regioni, le Province e gli Enti locali: partecipazione alla Commissione consultiva presso la Provincia per la gestione dell'Albo provinciale autotrasportatori; partecipazione alla Commissione provinciale per l'accertamento della capacità professionale per l'attività di autotrasportatore per conto di terzi (propedeutica per l'iscrizione all'Albo);
- partecipazione alla Commissione consultiva presso la Provincia per il rilascio delle licenze in conto proprio;
- partecipazione alle Commissioni provinciali di abilitazione alle mansioni di istruttore ed insegnante presso le autoscuole, alle mansioni di responsabile tecnico presso le officine di autoriparazione e per l'esercizio dell'attività di consulente automobilistico (legge n. 264 del 1991);
- partecipazione alle Commissioni mediche provinciali per l'accertamento dell'idoneità psicofisica alla guida;
- funzioni di certificazione di qualità, ispezione e controllo tecnico: nulla osta di idoneità allo svolgimento dei corsi ADR e controllo sulla loro effettuazione;
- controllo sull'attività delle autoscuole in relazione all'effettuazione dei corsi per il recupero punti;
- controllo tecnico sulle imprese di autoriparazione che effettuano servizio di revisione;
- controllo sull'attività svolta dagli studi di consulenza relativamente all'esercizio di sportello telematico dell'automobilista;
- espletamento del Servizio di Polizia Stradale di cui all'articolo 12 del Codice della strada: verifiche e controlli sul circolante in collaborazione con gli organi di Polizia su veicoli nazionali ed internazionali;
- attività in materia di autotrasporto: ordinanze di sospensione delle Carte di circolazione dei veicoli ex articolo 82 del Codice della Strada (provvedimenti di sospensione delle Carte di circolazione ex articoli 82, 83, 84, 85, 86, 87 e 88 del Codice della Strada);
- rilascio copie conformi licenze comunitarie;
- rilascio *Kop Document* per i transiti in Austria;
- rilascio libretti CEMT per i Paesi extracomunitari;
- rilascio certificazioni ATP;
- rilascio autorizzazioni per gli autobus destinati a servizio di noleggio per l'impiego in servizio di linea e viceversa;
- gestione delle autolinee di competenza statale (attività istruttoria, autorizzativa e di vigilanza per le autolinee di competenza statale) e documenti di viaggio per servizi internazionali trasporto viaggiatori;
- partecipazione al Comitato provinciale per l'albo autotrasportatori;
- gestione del contenzioso nelle materie di competenza; supporto alle Direzioni generali a livello centrale del Dipartimento per gestione ricorsi;
- supporto per i ricorsi gerarchici in materia di segnaletica;
- consulenza, assistenza, servizio, su base convenzionale, a pubbliche Amministrazioni ed Enti pubblici anche ad ordinamento autonomo nelle materie di competenza;
- attività di formazione, aggiornamento e ricerca: supporto alla raccolta ed elaborazione, ai fini della sicurezza, di dati statistici in materia di trasporti terrestri;
- supporto alla ricerca e sperimentazione finalizzata alla sicurezza del veicolo e dei conducenti;



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

- supporto alla ricerca e sperimentazione su dispositivi.

4. Gli uffici «**centri prova autoveicoli**» (CPA) ed il «**centro superiore ricerche e prove autoveicoli e dispositivi**» (CSRPAD), svolgono i seguenti compiti:

- attività in materia di omologazione dei veicoli a motore, loro rimorchi, delle macchine agricole, delle macchine operatrici e dei loro sistemi, componenti ed unità tecniche indipendenti: prove tecniche e procedure per l'omologazione e l'approvazione dei veicoli a motore, dei rimorchi, delle macchine agricole, delle macchine operatrici e dei loro sistemi, componenti ed unità tecniche indipendenti; omologazione delle attrezzature tecniche necessarie per l'effettuazione delle revisioni; prove tecniche per l'omologazione od approvazione di singoli dispositivi dei veicoli (dispositivi luminosi, catadiottri, specchi retrovisori, dispositivi acustici, vetri, silenziatori, ganci di traino, ecc); omologazione ed approvazione dei gruppi refrigeranti e delle furgonature isoterme per il trasporto su strada di merci deperibili; omologazione e approvazione di attrezzature a pressione trasportabili (contenitori e cisterne) e di imballaggi per il trasporto di merci pericolose;
- funzioni di certificazione di qualità, ispezione e controllo tecnico: vigilanza sull'attività degli «esperti A.T.P.» e delle «stazioni di controllo» relativamente alle prove e certificazioni delle furgonature ed ai gruppi refrigeranti montati sui veicoli stradali destinati al trasporto delle merci deperibili;
- espletamento del Servizio di Polizia Stradale di cui all'articolo 12 del Codice della strada: verifiche e controlli sul circolante in collaborazione con gli organi di Polizia su veicoli nazionali ed internazionali;
- attività in materia di collaudi e revisione dei veicoli in circolazione: prove iniziali e straordinarie su veicoli allestiti con cisterne per il trasporto di merci pericolose; prove periodiche di isoterme delle furgonature e di efficienza dei gruppi refrigeranti montati sui veicoli stradali destinati al trasporto delle merci deperibili;
- consulenza, assistenza, servizio, su base convenzionale, a pubbliche Amministrazioni ed Enti pubblici anche ad ordinamento autonomo nelle materie di competenza;
- attività di formazione, aggiornamento e ricerca: supporto alla raccolta ed elaborazione, ai fini della sicurezza, di dati statistici in materia di trasporti terrestri; supporto alla ricerca e sperimentazione finalizzata alla sicurezza del veicolo e dei conducenti; supporto alla ricerca e sperimentazione su dispositivi.

Il CSRPAD, oltre ai compiti sopraelencati, svolge anche, per il territorio nazionale:

- omologazione delle attrezzature tecniche necessarie all'effettuazione delle attività omologative in genere e della attività di controllo dei veicoli circolanti;
- omologazione, verifica e prova primitiva e accertamento periodico delle apparecchiature utilizzate per l'accertamento del tasso alcoolemico;
- tenuta dei registri ed autorizzazioni relative ai veicoli d'epoca e d'interesse storico e collezionistico.

5. Gli uffici «**trasporti ad impianti fissi**» (USTIF), nel rispettivo ambito territoriale di competenza, svolgono i seguenti compiti:

- attività in materia di sicurezza dei sistemi di trasporto ad impianti fissi di competenza statale: istruttorie e verifiche tecniche su schemi di regolamento di esercizio nonché su progetti di sistemi di trasporto ad impianti fissi e loro impianti accessori per l'approvazione o rilascio del nulla osta



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

tecnico ai fini della sicurezza; verifiche e prove per l'esercizio di sistemi di trasporto a impianti fissi di cui al D.P.R. 11 luglio 1980, n. 753, loro impianti, accessori e materiale mobile (rotaie e rotabili della rete locale, opere d'arte, impianti e rotabili delle metropolitane, impianti a fune, impianti di trasporto pubblico); verifiche e prove di laboratorio su funi e componenti di impianti a fune; verifiche di idoneità ed abilitazione del personale tecnico di macchina e di movimento per sistemi di trasporto ad impianti fissi; supporto tecnico in materia di inchieste condotte a seguito di incidenti accaduti su sistemi di trasporto ad impianti fissi; tenuta dei registri degli impianti elevatori e degli impianti a fune;

- funzioni di certificazione di qualità, ispezione e controllo tecnico: attività di supporto alle funzioni di certificazione attribuite all'organismo notificato di cui all'articolo 20 della direttiva 96/48/CE del Consiglio del 23 luglio 1996 e in generale tutte le funzioni di certificazione in applicazione delle norme della serie En 29000 e 45000 nell'ambito dei sistemi, sottosistemi, prodotti, processi o altri servizi afferenti ai trasporti terrestri;
- consulenza, assistenza, servizio, su base convenzionale, a pubbliche Amministrazioni ed Enti pubblici anche ad ordinamento autonomo nelle materie di competenza;
- attività di formazione, aggiornamento e ricerca: supporto alla ricerca ed indagini tecniche nel settore funiviario.

Articolo 9

(Direzioni generali territoriali)

1. La **Direzione Generale Territoriale del Nord-Ovest** è articolata in tredici uffici di livello dirigenziale non generale, che svolgono i compiti a fianco di ciascuno indicati:

Ufficio 1 - *Coordinamento degli Uffici non dirigenziali della motorizzazione civile di Cremona, Como, Lecco, Lodi, Mantova, Pavia, Sondrio, Aosta, Asti, Biella, Novara, Verbania, Vercelli, Imperia, La Spezia e Savona*, che svolgono ciascuno i compiti operativi di cui all'articolo 8 comma 3.

L'ufficio, con sede in Milano, svolge anche i seguenti compiti:

- affari generali, approvvigionamenti e contratti;
- supporto al Direttore generale per la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali;
- formazione e contenzioso, trattamento di quiescenza;
- supporto al Direttore generale per le relazioni istituzionali ed esterne e per le relazioni sindacali;
- coordinamento dei programmi per l'attuazione delle direttive del Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici;
- gestione delle risorse finanziarie di competenza;
- verifica delle attività degli uffici coordinati;
- rapporti con gli organi di controllo.

Ufficio 2 - *motorizzazione civile per la provincia di Milano*, con sede in Milano;

Ufficio 3 - *motorizzazione civile per la provincia di Bergamo*, con sede in Bergamo;

Ufficio 4 - *motorizzazione civile per la provincia di Brescia*, con sede in Brescia;

Ufficio 5 - *motorizzazione civile per la provincia di Varese*, con sede in Varese;

Ufficio 6 - *motorizzazione civile per la provincia di Torino*, con sede in Torino;

Ufficio 7 - *motorizzazione civile per la provincia di Alessandria*, con sede in Alessandria;

Ufficio 8 - *motorizzazione civile per la provincia di Cuneo*, con sede in Cuneo;

Ufficio 9 - *motorizzazione civile per la provincia di Genova*, con sede in Genova;



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Ufficio 10 - centro prova autoveicoli di Milano e coordinamento del centro prova autoveicoli non dirigenziale di Brescia;

Ufficio 11 - Centro prova autoveicoli di Torino;

Ufficio 12 - trasporti ad impianti fissi per la Lombardia, con sede in Milano;

Ufficio 13 - trasporti ad impianti fissi per il Piemonte, la Valle d'Aosta e la Liguria, con sede in Torino e sezione staccata in Genova.

2. La **Direzione Generale Territoriale del Nord-Est** è articolata in undici uffici di livello dirigenziale non generale, che svolgono i compiti a fianco di ciascuno indicati:

Ufficio 1 - *Coordinamento degli Uffici non dirigenziali della motorizzazione civile di Belluno, Rovigo, Ferrara, Parma, Piacenza, Reggio Emilia, Ravenna, Rimini e Forlì-Cesena*, che svolgono ciascuno i compiti operativi di cui all'articolo 8, comma 3. Coordina inoltre il Centro prova autoveicoli di Bolzano che svolge i compiti di cui all'articolo 8, comma 4.

L'ufficio, con sede in Venezia, svolge anche i seguenti compiti:

- affari generali, approvvigionamenti e contratti;
- supporto al Direttore generale per la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali;
- formazione e contenzioso, trattamento di quiescenza;
- supporto al Direttore generale per le relazioni istituzionali ed esterne e per le relazioni sindacali;
- coordinamento dei programmi per l'attuazione delle direttive del Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici;
- gestione delle risorse finanziarie di competenza;
- verifica periodica delle attività degli uffici coordinati;
- rapporti con gli organi di controllo.

Ufficio 2 - *motorizzazione civile per la provincia di Venezia*, con sede in Venezia;

Ufficio 3 - *motorizzazione civile per la provincia di Padova*, con sede in Padova;

Ufficio 4 - *motorizzazione civile per la provincia di Verona*, con sede in Verona;

Ufficio 5 - *motorizzazione civile per la provincia di Vicenza*, con sede in Vicenza;

Ufficio 6 - *motorizzazione civile per la provincia di Treviso*, con sede in Treviso;

Ufficio 7 - *motorizzazione civile per la provincia di Bologna*, con sede in Bologna;

Ufficio 8 - *motorizzazione civile per la provincia di Modena*, con sede in Modena;

Ufficio 9 - *Centro prova autoveicoli di Verona*;

Ufficio 10 - *Centro prova autoveicoli di Bologna*;

Ufficio 11 - *trasporti ad impianti fissi per il Veneto, l'Emilia Romagna e, ai sensi del d.lgs n. 111 del 2004, per il Friuli Venezia*, con sede in Venezia e sezione staccata in Bologna.

3. La **Direzione Generale Territoriale del Centro-Nord e Sardegna** è articolata in tredici uffici di livello dirigenziale non generale, che svolgono i compiti a fianco di ciascuno indicati:

Ufficio 1 - *Coordinamento degli Uffici non dirigenziali della motorizzazione civile di Rieti, Viterbo, Arezzo, Grosseto, Livorno, Lucca, Massa Carrara, Pistoia, Prato, Siena, Terni, Macerata, Pesaro-Urbino, Oristano e Nuoro*, che svolgono ciascuno i compiti operativi di cui all'articolo 8, comma 3.

L'ufficio, con sede in Roma, svolge anche i seguenti compiti:

- affari generali, approvvigionamenti e contratti;
- supporto al Direttore generale per la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali;
- formazione e contenzioso, trattamento di quiescenza;
- supporto al Direttore generale per le relazioni istituzionali ed esterne e per le relazioni sindacali;
- coordinamento dei programmi per l'attuazione delle direttive del Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici;



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

- gestione delle risorse finanziarie di competenza;
- verifica periodica delle attività degli uffici coordinati;
- Rapporti con gli organi di controllo.

Ufficio 2 - motorizzazione civile per la provincia di Roma, con sede in Roma;

Ufficio 3 - motorizzazione civile per la provincia di Latina, con sede in Latina;

Ufficio 4 - motorizzazione civile per la provincia di Frosinone, con sede in Frosinone;

Ufficio 5 - motorizzazione civile per la provincia di Firenze, con sede in Firenze;

Ufficio 6 - motorizzazione civile per la provincia di Pisa, con sede in Pisa;

Ufficio 7 - motorizzazione civile per la provincia di Perugia, con sede in Perugia;

Ufficio 8 - motorizzazione civile per la provincia di Ancona, con sede in Ancona;

Ufficio 9 - motorizzazione civile per la provincia di Ascoli Piceno, con sede in Ascoli Piceno;

Ufficio 10 - motorizzazione civile per la provincia di Cagliari, con sede in Cagliari;

Ufficio 11 - motorizzazione civile per la provincia di Sassari, con sede in Sassari;

Ufficio 12 - centro superiore ricerche e prove autoveicoli e dispositivi di Roma e sezione staccata Cagliari;

Ufficio 13 - trasporti ad impianti fissi per il Lazio, la Toscana, l'Umbria e le Marche e la Sardegna con sede in Roma e sezioni staccate in Firenze e in Perugia.

4. La **Direzione Generale Territoriale del Centro-Sud** è articolata in sei uffici di livello dirigenziale non generale, che svolgono i compiti a fianco di ciascuno indicati:

Ufficio 1 - *Coordinamento degli Uffici non dirigenziali della motorizzazione civile di Avellino, Benevento, L'Aquila, Pescara, Teramo, Chieti, Campobasso e Isernia*, che svolgono ciascuno i compiti operativi di cui all'articolo 8, comma 3.

L'ufficio, con sede in Napoli, svolge anche i seguenti compiti:

- affari generali, approvvigionamenti e contratti;
- supporto al Direttore generale per la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali;
- formazione e contenzioso, trattamento di quiescenza;
- supporto al Direttore generale per le relazioni istituzionali ed esterne e per le relazioni sindacali;
- coordinamento dei programmi per l'attuazione delle direttive del Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici;
- gestione delle risorse finanziarie di competenza;
- verifica periodica delle attività degli uffici coordinati;
- rapporti con gli organi di controllo.

Ufficio 2 - motorizzazione civile per la provincia di Napoli, con sede in Napoli;

Ufficio 3 - motorizzazione civile per la provincia di Caserta, con sede in Caserta;

Ufficio 4 - motorizzazione civile per la provincia di Salerno, con sede in Salerno;

Ufficio 5 - *Centro prova autoveicoli di Napoli e coordinamento del centro prova autoveicoli non dirigenziale di Pescara*;

Ufficio 6 - *trasporti ad impianti fissi per la Campania, l'Abruzzo e il Molise*, con sede in Napoli e sezioni staccate in Pescara.

5. La **Direzione Generale Territoriale del Sud e Sicilia** è articolata in otto uffici di livello dirigenziale non generale, che svolgono i compiti a fianco di ciascuno indicati:

Ufficio 1 - *Coordinamento degli Uffici non dirigenziali della motorizzazione civile di Brindisi, Potenza, Matera, Catanzaro, Cosenza, Crotone e Vibo Valentia*, che svolgono ciascuno i compiti



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

operativi di cui all'articolo 8, comma 3. Coordina inoltre i Centri prova autoveicoli di Palermo e Catania che svolgono i compiti di cui all'articolo 8, comma 4.

L'ufficio, con sede in Bari, svolge anche i seguenti compiti:

- affari generali, approvvigionamenti e contratti;
- supporto al Direttore generale per la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali;
- formazione e contenzioso, trattamento di quiescenza;
- supporto al Direttore generale per le relazioni istituzionali ed esterne e per le relazioni sindacali;
- coordinamento dei programmi per l'attuazione delle direttive del Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici;
- gestione delle risorse finanziarie di competenza;
- verifica periodica delle attività degli uffici coordinati;
- rapporti con gli organi di controllo.

Ufficio 2 - motorizzazione civile per la provincia di Bari, con sede in Bari;

Ufficio 3 - motorizzazione civile per la provincia di Foggia, con sede in Foggia;

Ufficio 4 - motorizzazione civile per la provincia di Lecce, con sede in Lecce;

Ufficio 5 - motorizzazione civile per la provincia di Taranto, con sede in Taranto;

Ufficio 6 - motorizzazione civile per la provincia di Reggio Calabria, con sede in Reggio di Calabria;

Ufficio 7 - Centro prova autoveicoli di Bari;

Ufficio 8 - trasporti ad impianti fissi per la Puglia, la Basilicata, la Calabria e la Sicilia, con sede in Bari e sezione staccata in Potenza.

Capo V

Organizzazione del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici

Articolo 10

(Posizioni dirigenziali di livello non generale del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici)

1. La dotazione organica delle posizioni di funzioni dirigenziali di livello non generale presso il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici è determinata, secondo le modalità previste dal D.P.R. n. 204/2006, nell'ambito della dotazione organica di cui all'allegata Tabella A, in diciannove posizioni dirigenziali non generali, di cui uno con funzioni di Segretario Generale, quattordici Consiglieri e quattro Dirigenti degli uffici, denominati Divisioni tecniche, in cui è articolato il Servizio Tecnico Centrale.



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Articolo 11

(Servizio Tecnico Centrale)

1. Il **Servizio Tecnico Centrale** del Consiglio Superiore dei lavori pubblici è articolato in quattro uffici di livello dirigenziale non generale, denominati Divisioni tecniche, che svolgono i compiti per ciascuna di esse di seguito indicati:

Divisione tecnica 1

- Procedimenti per il rilascio dell'abilitazione di organismi di certificazione, di ispezione e di prova di prodotti da costruzione e di sistemi costruttivi destinati alle opere di ingegneria strutturale e geotecnica nonché vigilanza sugli stessi organismi (Direttiva 89/106/CEE; D.P.R. 246/1993; D.M. 156/2003);
- Procedimenti per il rilascio di concessione ai laboratori di prove sui materiali da costruzione nonché vigilanza sugli stessi laboratori (L.1086/1971; DPR 3 80/2001);
- Procedimenti per il rilascio di concessioni ai laboratori per lo svolgimento di prove geotecniche sui terreni, sulle rocce ed in situ nonché vigilanza sugli stessi laboratori (D.P.R. 246/1993; D.P.R. 380/2001);
- Procedimenti per l'abilitazione di organismi di certificazione del controllo di produzione negli stabilimenti di produzione del calcestruzzo confezionato con processo industrializzato nonché vigilanza sugli stessi organismi (DM 156/2003; normativa tecnica per le costruzioni);
- Attività finalizzate alla predisposizione di norme tecniche, linee guida e studi tecnici di carattere generale e normativo in materia di sicurezza delle costruzioni (D.P.R. 204/2006);
- Attività di studio e ricerca sperimentale di carattere generale sui materiali da costruzione e sulla modellistica fisica e numerica delle strutture e delle opere di ingegneria (D.P.R. 204/2006);
- Attività di istruttoria e di supporto nelle materie di competenza (L. 1086/1971; L. 64/1974; D.P.R. 380/2001; D.P.R. 204/2006; normativa tecnica per le costruzioni).

Divisione tecnica 2

- Procedimenti per il rilascio di "Benestare tecnico europeo" per prodotti e sistemi costruttivi destinati alle opere di ingegneria strutturale e geotecnica di cui alla Direttiva 89/106/CEE e relativa vigilanza (Direttiva 89/106/CEE; D.P.R. 246/1993);
- Attività presso l'Organizzazione Europea per il benessere tecnico-EOTA (Direttiva 89/106/CEE; D.P.R. 246/1993);
- Procedimenti per il recepimento di norme armonizzate europee (Direttiva 89/106/CEE; D.P.R. 246/1993);
- Attività connesse con i compiti di rappresentanza presso gli Organismi tecnici dell'Unione Europea preposti all'attuazione della Direttiva 89/106/CEE, riguardanti la qualificazione e la sicurezza dei materiali e dei prodotti per l'ingegneria civile (Direttiva 89/106/CEE; D.P.R. 246/1993);
- Procedimenti connessi all'attività di vigilanza sugli Enti di cui alla Direttiva 98/34/CEE che svolgono funzioni di Organismo di normalizzazione nel campo dell'ingegneria civile e strutturale (L. 317/1986; D.P.R. 204/2006);
- Attività di studio e di ricerca sperimentale finalizzate alla predisposizione di norme tecniche o linee guida nelle materie di competenza (D.P.R. 204/2006);
- Attività istruttoria e di supporto nelle materie di competenza (DPR 204/2006).



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Divisione tecnica 3

- Procedimenti per il rilascio dell'attestato di qualificazione per la produzione di elementi prefabbricati prodotti in serie dichiarata ed in serie controllata (L. 1086/1971; L. 64/1974; D.P.R. 380/2001; normativa tecnica per le costruzioni);
- Procedimenti per il rilascio del certificato di idoneità tecnica per i sistemi costruttivi prefabbricati (L. 1086/1971; L. 64/1974; D.P.R. 380/2001; normativa tecnica per le costruzioni);
- Procedimenti per la qualificazione e vigilanza della produzione di elementi strutturali e sistemi costruttivi in legno massiccio, legno lamellare e pannelli a base di legno (normativa tecnica per le costruzioni);
- Procedimenti per il rilascio dell'attestato di conformità ai fini della marcatura CE per i prodotti e sistemi costruttivi nelle materie di competenza (Direttiva 89/106/CEE; D.P.R. 246/1993);
- Procedimenti relativi alla qualificazione, deposito e vigilanza concernente la produzione di materiali, prodotti e sistemi costruttivi nelle materie di competenza, non disciplinati da specificazioni tecniche europee o dalla normativa tecnica nazionale (normativa tecnica per le costruzioni);
- Qualificazione e vigilanza della produzione di acciai per cemento armato normale e precompresso e di acciai per strutture metalliche (L. 1086/1971; L. 64/74; D.P.R. 380/2001; normativa tecnica per le costruzioni);
- Deposito delle dichiarazioni dei Centri di trasformazione di acciai da cemento armato, cemento armato precompresso, carpenteria ed altri materiali e prodotti siderurgici nonché vigilanza sugli stessi Centri di trasformazione (normativa tecnica per le costruzioni);
- Procedimenti per il riconoscimento dell'equivalenza di prodotti qualificati per la loro utilizzazione sul territorio nazionale (D.P.R. 204/2006);
- Attività di studio e di ricerca sperimentale finalizzate alla predisposizione di norme tecniche o linee guida nelle materie di competenza (D.P.R. 204/2006);
- Attività istruttoria e di supporto nelle materie di competenza (D.P.R. 204/2006);

Divisione tecnica 4

- Attività di vigilanza sul mercato dei prodotti da costruzione per uso strutturale nonché presso i cantieri ed i luoghi di lavorazione (D.P.R. 246/1993; D.P.R. 204/2006; normativa tecnica per le costruzioni);
- Procedimenti per l'accreditamento delle unità tecniche delle amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, e degli Organismi statali di diritto pubblico ai sensi delle norme europee UNI EN ISO 9001 ed UNI CEI EN ISO/IEC 17020 per gli Organismi di ispezione di tipo B (D. Lgs. 163/2006; D.P.R. 204/2006);
- Qualificazione e vigilanza della produzione di dispositivi antisismici, giunti, appoggi e dispositivi similari (L. 1086/1971; L. 64/74; normativa tecnica per le costruzioni);
- Procedimenti per il rilascio dell'attestato di conformità ai fini della marcatura CE per i prodotti e sistemi costruttivi relativi alle materie di competenza (Direttiva 89/106/CEE; D.P.R. 246/1993);
- Procedimenti relativi alla qualificazione, deposito e vigilanza concernente la produzione di materiali, prodotti e sistemi costruttivi nelle materie di competenza, non disciplinati da



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

specificazioni tecniche europee o dalla normativa tecnica nazionale (normativa tecnica per le costruzioni);

- Attività di studio e di ricerca sperimentale finalizzate alla predisposizione di norme tecniche o linee guida nelle materie di competenza (D.P.R. 204/2006);
- Procedimenti per il riconoscimento dell'equivalenza di prodotti qualificati in campo europeo per l'utilizzazione degli stessi sul territorio nazionale (D.P.R. 204/2006; Normativa tecnica per le costruzioni);
- Attività di riscontro tecnico, di cui all'art. 3, comma 3, del D.M. 27.5.2005, ai fini della qualificazione dei contraenti generali (D. Lgs. 163/2006; D.M. 27.5.2005);
- Attività finalizzate alla predisposizione di norme tecniche, linee guida, studi tecnici di carattere generale e normativo nonché ricerca sperimentale in materia di opere pubbliche, di impianti sportivi, di impianti tecnologici, di trasporti, di assetto del territorio, di tecnologie del calore e dell'acustica (D.P.R. 204/2006);
- Aggiornamento dei Capitolati speciali tipo di opere e lavori di edilizia nonché di lavori ed opere marittime (D.P.R. 204/2006);
- Raccolta dei prezziari relativi ai lavori ed alle opere pubbliche (D.P.R. 204/2006);
- Istruttorie relative a procedimenti di revisione tecnico-amministrativa dei certificati di collaudo (D.P.R. 204/2006);
- Istruttorie relative alle competenze ed alle tariffe professionali (D.P.R. 204/2006);
- Attività istruttoria e di supporto nelle materie di competenza (D.P.R. 204/2006).

Capo VI

Disposizioni finali

Articolo 12

(Dotazione organica)

1. La dotazione organica del personale del Ministero è individuata nella Tabella A allegata al presente decreto, di cui costituisce parte integrante.
2. Con successivo Decreto Ministeriale si procederà alla ripartizione dei contingenti di personale delle aree prima, seconda e terza, di cui al CCNI 2006-2009, nelle strutture centrali e periferiche in cui si articola l'Amministrazione, nonché in fasce retributive e profili professionali.
3. Nell'ambito del contingente di cui al comma 1, sono assegnati agli Uffici di diretta collaborazione del Ministro un posto dirigenziale di livello generale e otto posti dirigenziali di livello non generale.



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Articolo 13 *(Disposizioni finali)*

1. Ai sensi dell'articolo 53, comma 1-*bis*, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le strutture deputate alla gestione del personale per le quali è precluso il conferimento degli incarichi di direzione a soggetti che rivestano o abbiano rivestito negli ultimi due anni cariche in partiti politici o in organizzazioni sindacali o che abbiano avuto negli ultimi due anni rapporti continuativi di collaborazione o di consulenza con le predette organizzazioni sono:

- a) div. 1 Affari generali, servizi comuni e relazioni sindacali della Direzione generale del personale e degli affari generali;
- b) div. 2 Reclutamento e trattamento giuridico del personale della Direzione generale del personale e degli affari generali;
- c) div. 3 Trattamento economico e pensionistico del personale della Direzione generale del personale e degli affari generali.

2. Il presente provvedimento si applica congiuntamente alle disposizioni del decreto Ministeriale 5 agosto 2009, n. 687, con il quale, ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, sono stati identificati i Datori di lavoro nell'ambito delle strutture centrali, decentrate e periferiche del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Il presente decreto è trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, lì

IL MINISTRO



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

TABELLA A

Dotazione organica Ministero Infrastrutture e Trasporti ex legge 25/2010

Dirigenti 1 ^ fascia *	47
Dirigenti 2 ^ fascia **	251
Totale Dirigenti	298
Terza Area	3359
Seconda Area	5088
Prima Area	769
Totale Aree	9216
Totale Generale	9514

* di cui uno nell'ambito degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro

** di cui otto nell'ambito degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro